

*Relazione Annuale*  
*Anno 2024*  
*della*  
*Commissione Paritetica Docenti Studenti*  
***DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE***

---

<b>Corsi di Studio (CdS) afferenti alla CPDS</b>				
<b>n.</b>	<b>Classe</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Organo Collegiale di gestione</b>	<b>Struttura didattica di riferimento e eventuali strutture associate</b>
1	L-16 (SPEA)	SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E AMMINISTRATIVE	Consiglio di Interclasse	
2	L-36 (SP)	SCIENZE POLITICHE	Consiglio di Interclasse	
3	L-39/40 (SSSS)	INTERCLASSE IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE E SOCIOLOGIA	Consiglio di Interclasse	
4	LM-52 (RISE)	RELAZIONI INTERNAZIONALI E STUDI EUROPEI	Consiglio di Interclasse	
5	LM-63	SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI	Consiglio di Interclasse	
6	LM-87	INNOVAZIONE SOCIALE E POLITICHE DI INCLUSIONE	Consiglio di Interclasse	

### **Sede dei Corsi di Studio:**

Dipartimento di Scienze Politiche– Università degli Studi Bari Aldo Moro

Recapiti telefonici: 080/5717710-7703-7809

Sedi ricevimento docenti e svolgimento delle lezioni: C.so Italia, 23; Palazzo Del Prete - Piazza Cesare Battisti.

Sito web: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche>

Indirizzo e-mail: [direzione.scienzepolitiche@uniba.it](mailto:direzione.scienzepolitiche@uniba.it)

[direzione.scienzepolitiche@pec.uniba.it](mailto:direzione.scienzepolitiche@pec.uniba.it) - [intel.scienzepolitiche@uniba.it](mailto:intel.scienzepolitiche@uniba.it)

### **COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI ALLA DATA DEL 12 DICEMBRE 2024**

Nel Consiglio di Dipartimento del 23 febbraio 2024, in conformità con le normative vigenti, si procede alla sostituzione dei docenti, Bavaro e Capriati, che hanno completato due mandati.

Analogamente, la studentessa Morelli, rappresentante che ha conseguito il titolo di laurea, verrà sostituita dallo studente Nicola Mariano Bonvino nella seduta del 12 dicembre 2024.

### **COORDINATORE**

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Funzione</b>	<b>email</b>
Gianfranco Viesti	Coordinatore della CPDS Rappresentante del CdS LM-52 Relazioni	<a href="mailto:gianfranco.viesti@uniba.it">gianfranco.viesti@uniba.it</a>

	Internazionali e Studi Europei	
--	--------------------------------	--

**DOCENTI**

<b>Nome e Cognome</b>	<b>Funzione</b>	<b>email</b>
Alessandro Costantini	Rappresentante del CdS interclasse L-39/40 Scienze del Servizio Sociale e Sociologia	<a href="mailto:alessandro.costantini@uniba.it">alessandro.costantini@uniba.it</a>
Maria Carella	Rappresentante del CdS L-16 Scienze Politiche, Economiche e Amministrative	<a href="mailto:maria.carella1@uniba.it">maria.carella1@uniba.it</a>
Egeria Nalin	Rappresentante del CdS L-36 Scienze Politiche	<a href="mailto:egeria.nalin@uniba.it">egeria.nalin@uniba.it</a>
Donatella Del Vescovo	Rappresentante LM-87 Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione	<a href="mailto:donatella.delvescovo@uniba.it">donatella.delvescovo@uniba.it</a>
Fabrizio Fiume	Rappresentante LM-63 Scienze delle Amministrazioni	<a href="mailto:fabrizio.fiume@uniba.it">fabrizio.fiume@uniba.it</a>

**STUDENTI**

<b>Nome e Cognome</b>	<b>CdS</b>	<b>email</b>
Anna Maria Coppolecchia	Rappresentante L-36	<a href="mailto:a.coppolecchia3@studenti.uniba.it">a.coppolecchia3@studenti.uniba.it</a>
Giovanna Bagnulo	Rappresentante L-39/40	<a href="mailto:g.bagnulo@studenti.uniba.it">g.bagnulo@studenti.uniba.it</a>
Vincenzo Luponio	Rappresentante L-36	<a href="mailto:v.luponio@studenti.uniba.it">v.luponio@studenti.uniba.it</a>
Noemi Basile	Rappresentante L-39/40	<a href="mailto:n.basile19@studenti.uniba.it">n.basile19@studenti.uniba.it</a>
Nicola Mariano Bonvino	Rappresentante L-36	<a href="mailto:n.bonvino2@studenti.uniba.it">n.bonvino2@studenti.uniba.it</a>
Elena La Torre	Rappresentante L-39/40	<a href="mailto:e.latorre4@studenti.uniba.it">e.latorre4@studenti.uniba.it</a>

La CPDS, riscontrando una carenza di rappresentanza studentesca per alcuni corsi di studio, ha invitato stabilmente alle proprie riunioni studenti referenti di tali corsi. Su proposta dei membri studenti già in carica, sono stati individuati i seguenti nominativi:

- Domenico Difonzo – CdS SPEA - L-16
- Michele Sacino – CdS RISE – LM-52
- Adriano Porfido – CdS SA – LM-63
- Alessandra Cangiano CdS di nuova attivazione RISPI - LM 87/88

## ATTIVITÀ DELLA CPDS

La CPDS del Dipartimento di Scienze Politiche ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- Relazione Annuale della CPDS (ultima precedente)
- SUA-CdS dei singoli CdS afferenti alla struttura didattica
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS afferenti alla struttura didattica
- Rapporto di Riesame ciclico dei singoli CdS afferenti alla struttura didattica (RRC 2023)
- Risultati dei questionari di rilevazione dell'Opinione degli studenti (vOS 2022 e 2023)
- Risultati questionari Almalaurea compilati dai laureandi/laureati
- Relazione del Nucleo di Valutazione sull'Opinione degli studenti (2022 e 2023)
- Documentazione relativa all'organizzazione didattica dei singoli CdS e degli insegnamenti (vedi anche Format e LG PQA)
- Risultati delle Consultazioni con il Comitato di Indirizzo
- Verbali e documentazione riunioni precedenti
- Documento di Programmazione Triennale del Dipartimento
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità di Dipartimento
- Documentazione per l'Assicurazione della Qualità dei CdS
- Relazioni e documentazione del PQA,

Altre informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web

per la consultazione della SUA-CdS: sito web del CdS, sezione Assicurazione qualità  
per le opinioni degli studenti:

<https://reportanvur.ict.uniba.it/iapr/vos.html>

per le statistiche dei laureati:

<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>

<https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati>

per la Relazione del Nucleo di Valutazione sull'Opinione degli Studenti:

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>

per la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione:

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/relazione-annuale-dei-nuclei-di-valutazione-interna>

pagine web di Dipartimento per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio

[Dipartimento di Scienze politiche — Scienze Politiche](#)

La documentazione è stata analizzata e discussa in diversi incontri:

### Calendario delle riunioni

- GENNAIO 2024 – a.a. 2023-24

Riunione del 29 gennaio 2024 - Verbale n. 1

Argomenti trattati:

Comunicazioni del Coordinatore della CPDS; Proposta istituzione CdS interclasse LM-87/88 in adeguamento alle nuove classi di laurea (D.M.1649 del 19 dicembre 2023) a.a. 2024-25; Varie ed eventuali.

- MARZO 2024- a.a. 2023-24

Riunione del 19 marzo 2024 - Verbale n. 2

Argomenti trattati:

Comunicazioni del Coordinatore della CPDS; Programmazione didattica 2024-25; Varie ed eventuali.

- NOVEMBRE 2024 – a.a. 2024-25

Riunione dell'11 novembre 2024 - Verbale n. 3

Argomenti trattati:

Comunicazioni del Coordinatore della CPDS; Attività della Commissione Paritetica-Relazione Annuale 2024; Varie ed eventuali;

Riunione del 18 novembre 2024 – Verbale n. 4

Argomenti trattati:

Comunicazioni del Coordinatore della CPDS; Parere proposta di adeguamento dei CdS L-16, L-36, L-39/40, LM-52, LM-63 alla riforma Classi di laurea e Laurea magistrale (DD.MM n. 1648 e 1649 del 18 dicembre 2023); Varie ed eventuali.

- DICEMBRE 2024- a.a. 2024-25

Riunione del 12 dicembre 2024 – Verbale n. 5

Argomenti trattati:

Comunicazioni del Coordinatore della CPDS; Relazione Annuale 2024; Varie ed eventuali;

Riunione del 16 dicembre 2024 – Verbale n. 6

Argomenti trattati:

Comunicazioni del Coordinatore della CPDS; Redazione definitiva Relazione Annuale 2024; Varie ed eventuali;

- Archivio Cartaceo presso U.O. didattica e servizi agli studenti
- Link sul sito del Dipartimento: [Verbali — Scienze Politiche](#)

## QUADRO A

*Analisi e proposte su progetto del corso di studio in relazione alle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale*

### Quadro A1. ANALISI

#### Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio

Le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro mostrano che nel complesso i Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze Politiche sembrerebbero allineati rispetto alle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo professionale degli studenti. Di fatto, i dati desumibili dall'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati condotta annualmente da Almalaurea comprovano un tasso di

occupazione dei laureati dei CDS magistrali che raggiunge o supera il 50 %, mentre nel caso dei laureati delle lauree triennali si rileva che la maggioranza di essi prosegue il percorso formativo iscrivendosi ad una laurea di secondo livello.

Va precisato che i percorsi formativi dei CDS si caratterizzano per obiettivi e peculiarità che mostrano tempi di inserimento e tipologia di collocazione nel contesto lavorativo abbastanza eterogenei. Tali diversità appaiono evidenti osservando le statistiche di Almalaurea rispetto ai laureati per ciascun CDS.

<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>

<https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati>

- **Corsi di studio in Scienze Politiche, Economiche e Amministrative L-16 - SPEA, Scienze politiche L-36-SP e Scienze del Servizio Sociale e Sociologia L-39/40- SSSS**

Per quanto attiene ai laureati dei CdS triennali (Scienze Politiche, Economiche e Amministrative; Scienze Politiche), il loro tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo si attesta sempre sotto la quota del 20% (raggiunge rispettivamente il 19% i laureati di L-16, il 13% per i laureati di L-36) mentre una percentuale significativa di laureati (più del 60%) risulta iscritta a corsi di secondo livello per migliorare le proprie prospettive professionali.

Più recentemente, i diversi incontri organizzati per esplorare l'opportunità di implicare il personale delle Forze Armate nei CdS L-16 e L-36 hanno favorito l'avvio di un percorso formativo progettato ad hoc per questa tipologia di studenti.

Infine, il CdS Interclasse in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia comprende due percorsi di studi: Scienze del Servizio Sociale (Classe L-39) e Sociologia (Classe L-40). I due percorsi sono ritagliati all'interno di un progetto formativo unico finalizzato all'acquisizione sia di conoscenze, abilità e strumenti concettuali di carattere interdisciplinare e specifico per la comprensione della società, sia di competenze e di strumenti metodologici necessari all'azione sociale e all'intervento professionale, in particolare nelle situazioni di disagio, marginalità ed esclusione, nel quadro dei sistemi e delle politiche di welfare.

Diversamente da quanto osservato per gli altri due CdS triennali, i dati Almalaurea del 2023 mostrano che per i laureati di questo CdS il tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo si aggira intorno al 29%, mentre un ulteriore 10% dei laureati lavora e studia contemporaneamente per conseguire un secondo titolo. Dei laureati che lavorano, oltre il 26% ha continuato con un impiego avviato prima della laurea, mentre il 55,4% ha trovato un lavoro dopo aver completato il corso di studi. Il settore di attività che assorbe la maggioranza dei laureati di questo corso è quello privato (quasi il 54%); segue il settore del non profit e infine quello pubblico. Più della metà dei laureati ritengono che la laurea universitaria sia molto adeguata al mondo del lavoro, e due terzi valutano positivamente l'efficacia della preparazione della laurea. Il grado di soddisfazione per il lavoro raggiunge un punto di 7.6 su una scala di 10.

Nell'ambito delle consultazioni con le parti sociali il Dipartimento di Scienze Politiche ha avviato da diversi anni un intenso dialogo con alcuni interlocutori privilegiati come i rappresentanti del CROAS essendo il CdS L-39 un corso volto a fornire conoscenze e competenze per la professione dell'assistente sociale.

Si precisa che nel corso degli anni diversi temi sono stati affrontati con le parti sociali, tra i quali a titolo esemplificativo si sintetizzano i seguenti:

- opportunità di incrementare il numero di insegnamenti e/o di inserire materie di approfondimento sui Paesi e le Culture del Mediterraneo e dei Balcani;
- maggiore attenzione ai temi della sostenibilità ambientale con modelli di sviluppo in grado di garantire integrità dell'ecosistema, efficienza economica ed equità sociale;

- importanza delle politiche giovanili che chiamino in causa interventi integrati sulla istruzione e formazione, occupazione e imprenditorialità, salute e benessere a favore della popolazione giovanile intesa come forza motrice per lo sviluppo economico, il cambiamento sociale e l'innovazione tecnologica;

- importanza delle professioni sociali a fronte della recente introduzione dell'Area delle professioni socio-sanitarie (anche sotto il profilo della contrattazione nazionale) che presenta un nuovo scenario dei bisogni di salute intesi come benessere fisico, psichico e sociale che richiedono percorsi assistenziali integrati e non solo medico-sanitari in senso stretto.

Tali proposte sono in parte confluite nella recente procedura di revisione degli ordinamenti dei suindicati CdS.

- **Corso di studio magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei – LM-52-RISE**

Il CdS magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei è volto a formare professionalità altamente qualificate che, mettendo a frutto le loro competenze multidisciplinari, possano analizzare compiutamente i fenomeni internazionalistici ed europei, in linea con la tradizione classica degli studi in Scienze politiche. I dati Almalaurea del 2023 mostrano che” per i laureati di questo CdS il tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo è del 54%. Più della metà degli intervistati ha iniziato a lavorare dopo la laurea, con un tempo medio di ricerca di lavoro di poco più di 4 mesi. La maggior parte degli intervistati lavora in professioni esecutive o intellettuali e scientifiche. Il settore privato è il principale sbocco, soprattutto nel settore dell'istruzione, della ricerca, del credito e delle assicurazioni. La soddisfazione per il lavoro raggiunge una media di 7,8 su 10, mentre circa il 50% degli intervistati valuta in maniera positiva la propria laurea.

In sintesi, i risultati conseguiti dai laureati ad un anno dalla fine del percorso universitario sembrerebbero essere coerenti con i risultati attesi attraverso il progetto formativo del CdS.

Tale progetto è stato implementato nel corso degli anni anche attraverso le attività di consultazione con le parti sociali valutando e integrando le proposte provenienti dai diversi interlocutori degli enti pubblici e privati implicati nelle suddette attività. In questo contesto, al fine di migliorare l'offerta formativa e rispondere alle necessità professionali dei laureati sono stati avviati progetti di tirocinio in strutture internazionali, come i Consolati.

Più recentemente, le attività di consultazione con gli Enti interessati al CdS hanno indotto ad una riflessione più puntuale su proposte volte ad aggiornare il programma didattico in linea con le esigenze espresse dal mercato occupazionale. Tali proposte sono in parte confluite nella recente procedura di revisione dell'ordinamento del CdS.

- **Corso di studio magistrale in Scienze delle Amministrazioni – LM-63 - SA**

Il CdS magistrale in Scienze delle Amministrazioni intende fornire agli studenti iscritti una approfondita formazione specialistica nel campo delle Amministrazioni Pubbliche e delle Aziende di diritto privato che, strutturalmente e/o funzionalmente, intrattengono rapporti con le Amministrazioni pubbliche. I dati Almalaurea del 2023 mostrano che per i laureati di questo CdS il tasso di occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo si attesta di poco sotto la soglia del 50%; il 29% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, mentre per una quota più esigua di laureati (circa il 14% del totale) il percorso formativo finalizzato al raggiungimento della laurea implica una discontinuità nel lavoro iniziato precedentemente. In più della metà dei casi i laureati provenienti dal CdS in questione svolgono una professione esecutiva nel lavoro di ufficio, seguita da professioni tecniche dove risultano impiegati in modo equo con contratti a tempo determinato e indeterminato. La maggior parte di questi laureati inoltre trova occupazione nel settore privato

(57%), seguito dal settore pubblico (28,6%) e dal settore non profit (14,3%). Il giudizio espresso dagli intervistati sulla congruenza della formazione ricevuta con le competenze richieste nel loro lavoro è valutato positivamente, per cui si ritiene che le conoscenze acquisite vengano adeguatamente utilizzate. Il 43% dei laureati provenienti da SA esprime anche giudizio positivo sull'efficacia della laurea nel mondo del lavoro mostrando un grado di soddisfazione del lavoro svolto di 7 su 10.

Anche per questo CdS le attività di consultazione condotte dal Dipartimento in sinergia con le organizzazioni rappresentative del mondo produttivo e professionale hanno consentito di migliorare l'impianto progettuale del corso in quanto attraverso il loro coinvolgimento è stata verificata periodicamente l'adeguatezza dell'offerta formativa. Nel corso degli anni gli interlocutori delle parti sociali hanno proposto al Dipartimento attività che potessero favorire lo sviluppo di competenze utili per il mercato del lavoro come l'avvio di convenzioni volte a favorire i tirocini curriculari e quindi esperienze dirette in aziende pubbliche e private. Tali proposte sono in parte confluite nella recente procedura di revisione dell'ordinamento del CdS.

- **Corso di studio magistrale in Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione – LM-87 - ISPI**

Il CdS magistrale in Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione è volto alla formazione di figure professionali capaci di progettare, dirigere, organizzare e gestire, con spirito critico ed elevato grado di autonomia, servizi di carattere socio-assistenziale; di raccogliere, costruire, leggere e interpretare i dati relativi ai fenomeni sociali oggetto d'intervento professionale; di coordinare i progetti di intervento a tutela dei soggetti vulnerabili nelle principali aree del disagio sociale; di monitorare e valutare i progetti e i servizi in ambito socio-assistenziale realizzati da enti pubblici e privati; di promuovere sul piano comunicativo e della sensibilizzazione pubblica i temi del disagio, della cittadinanza e dell'inclusione sociale.

I dati AlmaLaurea del 2023 mostrano che più di un quarto dei laureati provenienti da questo CdS ad un anno dal titolo continua a lavorare nel ruolo ricoperto prima della laurea, mentre quasi il 58% ha trovato un nuovo impiego successivamente al conseguimento del titolo. In linea con la formazione specialistica, la maggior parte dei laureati occupati svolge professioni tecniche (oltre il 96%), prevalentemente con contratti a tempo determinato (65,4%). I laureati di questo corso trovano occupazione nel settore privato (50%) e nel non profit (27%), seguiti dal pubblico (23%). La formazione professionale acquisita è ritenuta molto adeguata in quasi tre quarti dei casi; le competenze acquisite con la laurea sono utilizzate in misura elevata (54% dei casi). La soddisfazione per il lavoro svolto raggiunge 8 su una scala fino a 10.

Gli interlocutori coinvolti nei comitati di indirizzo, tenendo conto del progetto e dei profili formativi del CdS, provengono dal CROAS, Confindustria, Manageritalia, Enti locali. Durante queste riunioni, l'offerta formativa è stata analizzata e discussa, con l'obiettivo di migliorarla integrando competenze trasversali utili sia per il proseguimento degli studi che per l'inserimento lavorativo.

Infine, il Dipartimento, per tutti i Corsi di Studio, promuove l'ingresso nel mercato del lavoro degli studenti e dei laureati, offrendo un servizio di Job Placement che è erogato primariamente a livello di Ateneo.

Nel 2017 il servizio è diventato una vera e propria Agenzia di Placement che fornisce agli studenti gli strumenti per affrontare il periodo di transizione dall'Università al mondo del lavoro.

A partire da ottobre 2018, tali strumenti sono stati ulteriormente rafforzati dall'avvio della Piattaforma 'P.Or.TI.A.MO. Valore'. Si tratta di un applicativo web, riservato ai laureati/laureandi dell'Università di Bari, che favorisce l'incontro tra domanda (imprese presenti nel mercato del lavoro locale, nazionale ed internazionale) e offerta di lavoro e che fornisce strumenti adeguati



per valutare le proprie risorse, imparando a valorizzare i saperi acquisiti nel percorso universitario. Inoltre, con l'obiettivo di favorire la transizione al mondo del lavoro incentivando in particolare lo strumento dei tirocini, sia curriculari sia extra-curriculari (stage), l'applicativo semplifica i tempi per l'istruttoria delle pratiche e l'avvio delle attività.

A livello di Dipartimento il Job Placement offre i seguenti servizi. Esso

- (a) provvede a informare i suoi studenti sulle attività di Placement disponibili a livello di Ateneo e a livello dipartimentale. Per questa attività: (1) il Servizio di Job Placement espleta un ricevimento bi-settimanale; (2) ha destinato al Servizio di Placement una pagina web all'interno del sito internet del Dipartimento che gli studenti possono consultare per conoscere le iniziative programmate e le informazioni ad essi utili. Tale pagina è costantemente aggiornata e presenta un'ampia varietà di informazioni dalle opportunità di lavoro e stage, alle offerte formative, ai laboratori formativi professionalizzanti agli eventi quali career day, ecc. Sulla pagina web, nella sezione 'Europa e lavoro', vengono inoltre pubblicate mensilmente tutte le notizie in merito ad opportunità di concorsi e/o di mobilità transnazionale. (3) ha predisposto una brochure informativa sui servizi offerti sia dal Servizio di Dipartimento che dall'Agenzia di Ateneo distribuita negli incontri con studenti e laureandi/laureati. (4) ha predisposto degli indirizzari (mailing list) per raggiungere i propri studenti e soprattutto i propri laureati al fine di procedere con invii mirati con le iniziative attivate sia dall'Agenzia di Job Placement di Ateneo sia dal Servizio dipartimentale. (5) organizza incontri informativi di presentazioni dei servizi dell'Agenzia di Placement con gli studenti laureandi.
- (b) promuove iniziative rivolte alla conoscenza del mercato del lavoro e delle competenze utili a favorire l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro. Tali iniziative sono predisposte in collaborazione con l'Agenzia di Placement di Ateneo o promosse autonomamente in relazione alle specifiche esigenze dei propri studenti.
- (c) ha sostenuto la delibera da parte del Dipartimento per l'inserimento di 'Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro' in tutti i percorsi curriculari offerti, assegnandovi 2 CFU. Con il preciso intento di perseguire un'attenta politica di sostegno ai propri studenti nel percorso di transizione dal mondo universitario al mondo del lavoro, che include tra l'altro laboratori per la predisposizione di curriculum vitae e lettere motivazionali, la preparazione a colloqui di lavoro, laboratori di progettazione nonché attività seminariali esso collabora con l'Agenzia per la realizzazione dei laboratori per l'acquisizione di competenze trasversali.
- (d) ha predisposto una scheda di rilevazione somministrata ai laureandi con il duplice obiettivo di conoscere le loro intenzioni future in un'ottica di maggiore efficacia del servizio e di verificare il grado di conoscenza e interesse verso il servizio tra gli studenti, anche in una prospettiva di monitoraggio.
- (e) mantiene una consultazione attiva con le parti sociali presenti sul territorio di influenza; questa attività è utile e opportuna per consolidare la conoscenza reciproca, favorire una co-progettazione delle iniziative e offrire agli studenti, tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali attraverso un attento esame dei dati disponibili (principalmente provenienti da Alma Laurea), un periodo di accompagnamento al lavoro attraverso stage in grado di fornire loro un bagaglio di conoscenze e apprendimenti utili per l'inserimento definitivo nel mondo del lavoro.
- (f) ha promosso la formazione di una rete di ex-allievi con l'obiettivo di: (a) favorire le opportunità relazionali tra studenti ed ex-studenti, (b) incoraggiare occasioni di informazione, coinvolgimento e collaborazione in iniziative e attività realizzate dal Dipartimento (es. convegni, seminari, giornate di presentazione, interventi nelle lezioni),

(c) sostenere opportunità di sviluppo formativo e professionale (es. tirocini, stage) per studenti e laureati.

### **Profilo dei laureati**

L'analisi si è concentrata sui laureati provenienti dai Corsi di Studio attivati a partire dall'anno accademico 2021/2022. Nel 2023, il totale dei laureati triennali ammonta a 325, di cui 321 hanno compilato il questionario somministrato, mentre il numero complessivo di laureati magistrali è pari a 117, con 106 questionari compilati. L'indagine non prende in considerazione le caratteristiche anagrafiche (quali genere, età, cittadinanza e residenza), né quelle relative all'origine sociale (titolo di studio dei genitori e classe sociale) o al percorso scolastico precedente (studi secondari di secondo grado).

La successiva analisi per ciascun Corso di Studio è stata effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori: riuscita negli studi universitari, condizioni di studio, attività lavorativa durante il percorso accademico, opinioni sull'esperienza universitaria, competenze linguistiche e informatiche, prospettive di studio.

- **Corso di studio in Scienze Politiche, Economiche e Amministrative – L-16 - SPEA**

Dall'esame dei dati risulta che l'86,2% degli iscritti al Corso di Laurea non possiede alcuna precedente esperienza universitaria e che il 72,4% si immatricola immediatamente dopo il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado o con un ritardo massimo di un anno. Tuttavia, solo il 58,6% degli studenti consegue il titolo entro i tre anni dalla immatricolazione, mentre in media il completamento del percorso di studi avviene in 4 anni.

Per quanto riguarda la frequenza, solo il 48,3% degli studenti ha seguito regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti. La stessa percentuale (48,3%) ha beneficiato di borse di studio durante il percorso accademico. L'internazionalizzazione risulta particolarmente limitata, con una partecipazione che si attesta al 6,9%.

Nel collettivo analizzato, il 65,5% ha svolto attività lavorative durante gli studi, ma solo il 10,5% di questi ha ricoperto ruoli coerenti con il percorso accademico. In termini di soddisfazione, il 51,7% degli studenti intervistati si dichiara pienamente soddisfatto del Corso di Laurea scelto. Il rapporto con i docenti è giudicato positivamente dal 58,6% degli studenti, mentre il 55,2% si dichiara molto soddisfatto delle relazioni con i propri colleghi.

In relazione alle competenze, la conoscenza delle lingue straniere è piuttosto omogenea e si attesta su livelli medio-bassi per inglese e francese (sia scritto che parlato), mentre la conoscenza dello spagnolo risulta generalmente bassa. Di contro, il livello di competenze informatiche è significativamente più elevato, con buone abilità in ambiti quali navigazione in internet, utilizzo di word processor, fogli elettronici, strumenti di presentazione e sistemi operativi.

Infine, il 79,3% dei laureandi triennali manifesta l'intenzione di proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo. Per quanto riguarda la scelta dell'Ateneo, il 50% dichiara di voler continuare presso l'Università di Bari, mentre la restante parte opta per Atenei situati nel Nord Italia (16,7%), nel Centro (16,7%) e nel Sud o nelle Isole (16,7%).

- **Corso di Studio in Scienze Politiche – L-36 -SP**

Dall'esame dei dati risulta che l'85,5% degli iscritti al Corso di Laurea non possiede alcuna precedente esperienza accademica e che il 91% si immatricola immediatamente dopo il completamento degli studi secondari di secondo grado o con un ritardo massimo di un anno. Il 60,3% degli studenti consegue il titolo entro i tre anni dall'immatricolazione, ma la durata media del percorso universitario è pari a 4 anni.

Per quanto riguarda la frequenza, appena il 40,8% degli studenti ha partecipato regolarmente a oltre il 75% degli insegnamenti previsti. Il 46,1% ha beneficiato di borse di studio durante il percorso accademico, mentre la partecipazione a programmi di internazionalizzazione si attesta su una percentuale medio-bassa (22,4%).

Tra il collettivo analizzato, il 69,7% ha svolto attività lavorative durante gli studi, ma solo il 7,5% di queste esperienze è risultata coerente con il percorso formativo. Il 52,6% degli intervistati si dichiara mediamente soddisfatto del Corso di Laurea scelto. Anche il rapporto con i docenti è valutato positivamente dal 64,5%, mentre il 48,7% si ritiene soddisfatto delle relazioni con i propri colleghi.

Le competenze linguistiche risultano eterogenee: la conoscenza dell'inglese si attesta su buoni livelli (sia scritto che parlato), mentre francese e spagnolo mostrano livelli medio-bassi di padronanza in entrambe le modalità. Al contrario, le competenze informatiche risultano nettamente migliori, con buone capacità nell'utilizzo di strumenti quali la navigazione in internet, i word processor, i fogli elettronici, gli strumenti di presentazione e i sistemi operativi.

Infine, l'86,8% dei laureandi triennali manifesta l'intenzione di proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo. La scelta dell'Ateneo per il prosieguo degli studi si divide tra chi intende restare nello stesso istituto (43,4%) e chi preferisce spostarsi in Atenei del Nord (24,5%) o del Centro Italia (22,6%).

- **Corso di Studio in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia – L-39/40 - SSSS**

Dall'esame dei dati risulta che l'83,3% degli iscritti al Corso di Laurea non ha alcuna precedente esperienza universitaria e che l'80,6% si immatricola immediatamente dopo il conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado o con un ritardo massimo di un anno. La totalità degli studenti consegue il titolo entro la durata legale del corso, con una media effettiva di completamento pari a 3 anni.

Per quanto concerne la frequenza, solo il 47% degli studenti ha partecipato regolarmente a oltre il 75% degli insegnamenti previsti. La percentuale di studenti che ha beneficiato di borse di studio durante il percorso accademico è pari al 68,2%. Non sono disponibili dati relativi all'internazionalizzazione.

Nel collettivo esaminato, il 60,6% degli studenti ha svolto attività lavorative durante il percorso di studi, e tra questi il 27,5% ha ricoperto ruoli coerenti con il proprio indirizzo accademico. In termini di soddisfazione, il 69,7% degli intervistati si dichiara pienamente soddisfatto del Corso di Laurea scelto. Il rapporto con i docenti è valutato mediamente positivo dal 59,1%, mentre la stessa percentuale (59,1%) esprime un elevato grado di soddisfazione nei confronti delle relazioni con i propri colleghi.

In termini di competenze, la conoscenza della lingua inglese risulta superiore rispetto a quella del francese e dello spagnolo. Invece, le competenze informatiche di base si attestano su livelli significativamente più elevati, con solide abilità in ambiti quali navigazione in internet, utilizzo di word processor, fogli elettronici, strumenti di presentazione e sistemi operativi.

Infine, l'84,8% dei laureandi triennali esprime l'intenzione di proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo. Relativamente alla scelta dell'Ateneo, il 62,8% intende continuare presso l'Università di Bari, mentre la restante percentuale si divide tra Atenei situati nel Nord Italia (11,6%), nel Centro (16,3%) e nel Sud (7%).

- **Corso di studio in Relazioni Internazionali e Studi Europei – LM-52 - RISE**

L'Ateneo presso il quale è stato conseguito il precedente titolo universitario coincide con quello della laurea magistrale per il 93,5% degli intervistati. Tuttavia, per il 67,7% degli studenti, il gruppo disciplinare del precedente titolo universitario risulta diverso rispetto a quello della laurea magistrale.

Il 72,2% degli studenti completa gli studi con regolarità, con una durata media di 2,5 anni.

Relativamente alla frequenza, il 66,7% degli studenti ha partecipato regolarmente a oltre il 75% degli insegnamenti previsti. Il 42,4% ha beneficiato di borse di studio durante il percorso accademico, mentre il 24,2% ha svolto un periodo di studio all'estero riconosciuto dal proprio Corso di Studio. Il tempo medio dedicato alla preparazione della tesi o prova finale è pari a 4,7 mesi.

Nel campione analizzato, il 57,6% degli studenti ha svolto attività lavorative durante il percorso di studi, ma solo il 10,5% ha ricoperto ruoli coerenti con il proprio indirizzo accademico. Per quanto riguarda il grado di soddisfazione, il 72,7% degli intervistati si dichiara pienamente soddisfatto del Corso di Laurea magistrale scelto. Anche i rapporti con i docenti e con i colleghi sono valutati in maniera positiva.

Per quanto riguarda le competenze, la conoscenza della lingua inglese risulta più avanzata rispetto a quella dello spagnolo e, in misura minore, del francese. Le competenze informatiche di base si attestano invece su livelli elevati, con solide capacità nell'utilizzo di strumenti quali navigazione in internet, word processor, fogli elettronici, software per presentazioni e sistemi operativi.

Infine, solo il 48,5% dei laureandi esprime l'intenzione di proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo. Tra le opzioni prevalenti si segnalano il dottorato di ricerca, i master universitari e i corsi di perfezionamento. Il restante 51,5% dichiara di non voler proseguire gli studi.

- **Corso di studio in Scienze delle Amministrazioni – LM-63 - SA**

Dall'esame dei dati risulta che l'Ateneo presso cui è stato conseguito il precedente titolo universitario coincide con quello della laurea magistrale per l'82,6% degli intervistati e che il gruppo disciplinare del precedente titolo universitario risulta lo stesso di quello della laurea magistrale per il 69,6% degli studenti.

Il 75,6% degli studenti completa il percorso magistrale con regolarità, con una durata media degli studi pari a 2,8 anni.

Per quanto riguarda la frequenza, il 56,5% degli studenti ha seguito regolarmente oltre il 75% degli insegnamenti previsti. La percentuale di studenti che ha beneficiato di borse di studio durante il percorso accademico si attesta al 34,8%. Non sono disponibili dati relativi all'internazionalizzazione. Il tempo medio dedicato alla tesi o prova finale è di 4,9 mesi.

All'interno del campione analizzato, il 65,2% degli studenti ha svolto attività lavorative durante gli studi, e tra questi il 33,3% ha ricoperto ruoli coerenti con il proprio percorso accademico. Sul piano della soddisfazione, il 56,5% degli intervistati si dichiara pienamente soddisfatto del Corso di Laurea magistrale scelto. I rapporti con i docenti sono giudicati mediamente soddisfacenti dal 60,9% degli studenti, mentre le relazioni con i colleghi ricevono una valutazione positiva dal 73,9% degli intervistati.

In termini di competenze linguistiche, la conoscenza della lingua inglese risulta superiore rispetto a quella di altre lingue veicolari, come il francese e lo spagnolo. Per contro, le competenze informatiche di base si attestano su livelli elevati, evidenziando solide abilità in attività come navigazione in internet, utilizzo di word processor, fogli elettronici, strumenti di presentazione e sistemi operativi.

Infine, solo il 39,1% dei laureati magistrali manifesta l'intenzione di proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo, privilegiando principalmente corsi di perfezionamento o master. Il 56,5% dichiara invece di non avere intenzione di proseguire il percorso formativo.

- **Corso di studio magistrale in Innovazione sociale e politiche di inclusione LM-87 - ISPI**

Dall'esame dei dati risulta che l'Ateneo presso cui è stato conseguito il titolo universitario precedente coincide con quello della laurea magistrale per il 96% degli intervistati e che il 92% degli studenti ha conseguito una laurea triennale nello stesso ambito disciplinare.

Il 69,2% degli studenti conclude regolarmente il percorso magistrale, con una durata media degli studi pari a 2,8 anni.

Per quanto riguarda la frequenza, il 44% degli studenti ha partecipato regolarmente a oltre il 75% delle lezioni previste. La percentuale di coloro che hanno usufruito di borse di studio durante il percorso universitario si attesta al 42%. Non sono disponibili dati relativi alle esperienze di internazionalizzazione. La preparazione della tesi o prova finale richiede in media 4,5 mesi.

Tra gli intervistati, il 70% ha svolto attività lavorative durante gli studi, e di questi il 48,6% ha ricoperto incarichi in linea con il proprio percorso accademico. Sul fronte della soddisfazione, il 54% degli studenti si dichiara moderatamente soddisfatto del Corso di Laurea magistrale prescelto. Anche i rapporti con i docenti e con i colleghi ricevono una valutazione generalmente positiva.

Per quanto riguarda le competenze linguistiche, la conoscenza delle lingue straniere, quali inglese, francese e spagnolo, risulta inferiore rispetto a quella rilevata in altri Corsi di Studio. Al contrario, le competenze informatiche di base si mantengono su livelli elevati, con solide capacità in attività

quali la navigazione in internet, l'uso di word processor, fogli di calcolo, strumenti di presentazione e sistemi operativi.

Infine, il 48% dei laureati magistrali manifesta l'intenzione di proseguire il proprio percorso accademico, orientandosi prevalentemente verso un master. Un ulteriore 48% dichiara di non avere intenzione di continuare gli studi.

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/didattica/servizi-agli-studenti/orientamento-in-uscita/job-placement>

Fonti di informazione:

- SUA-CdS Sez. A (Quadri A1 – A2 – A4: sito web del CdS - Sezione Assicurazione Qualità
- Verbali delle consultazioni delle Parti Interessate e dei risultati delle analisi di questionari e studi di settore: sito web del CdS - Sezione Assicurazione Qualità
- Rilevazione Opinione studenti: <https://reportanvur.ict.uniba.it/iapr/vos.html>
- Rilevazioni e statistiche AlmaLaurea sui laureati:
- <https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo>
- <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati>
- Rilevazioni e statistiche di Ateneo sulla didattica: <https://opendata.uniba.it/group/didattica>
- Indicatori di monitoraggio: <https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/ava/dati-indicatori-monitoraggio-aq/dati-indicatori-monitoraggio-aq>
- Relazione Annuale della CPDS anno precedente: <https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/ava/le-relazioni-annuale-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti-ra-cpds>

## QUADRO A

### Quadro A2. PROPOSTE

#### Proposta 1/A

Per tutti i CdS si raccomanda di intensificare ulteriormente e dare maggiore pubblicità alle attività di Job Placement.

## QUADRO B

### *Analisi e proposte su gestione, e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*

### Quadro B1. ANALISI

#### Parte generale e comune a tutti i Corsi di Studio

L'analisi che segue fa riferimento ai dati provenienti dalla Rilevazione Opinione degli Studenti relativi all'a.a. 2023-2024. Tali dati vengono estratti dal portale ESSETRE e raccolti dalla Sezione *Data Engineering* mentre l'Unità Operativa *Statistiche di Ateneo* provvede all'elaborazione degli stessi. I risultati dell'indagine sono pubblicati sulla piattaforma vOS-Valutazione della didattica Opinione degli Studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed accessibili in open source.

<https://reportanvur.ict.uniba.it/iapr/vos.html>

Lo strumento utilizzato per tale rilevazione è un questionario strutturato in tre sezioni tematiche che riguardano “insegnamento”, “docenza” e “interesse verso gli argomenti dell'insegnamento”.

Per quanto attiene all'adeguatezza della sua struttura rispetto all'opinione degli studenti, all'efficacia della procedura di rilevazione e ai tempi di somministrazione dei questionari si ritiene che questi aspetti siano stati opportunamente implementati nel corso degli anni in linea con le indicazioni fornite dall'ANVUR e seguendo le innovazioni introdotte dalla procedura Ava. Le modalità di pubblicizzazione sono garantite ogni anno da parte del PQA attraverso una lettera di avvio della rilevazione per il periodo di riferimento, in cui si invitano gli studenti alla compilazione e i docenti a dare diffusione dell'informazione. Malgrado gli sforzi del PQA e del Dipartimento volti a pubblicizzare l'avvio della rilevazione di cui sopra, la componente studentesca spesso lamenta un difetto di comunicazione e informazione a riguardo, soprattutto per quanto attiene all'importanza e all'utilità di questo strumento. Tuttavia, si ritiene che tali modalità non consentano ancora agli studenti di essere sufficientemente informati sulla necessità e utilità di questo strumento.

Quanto alla compilazione del questionario, la medesima è resa obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame e deve essere effettuata *online* sul portale ESSE3.

Come riportato nelle Relazioni del Nucleo di valutazione (NdV) il questionario viene somministrato agli studenti iscritti a tutti i corsi di Laurea che risultano essere in corso nell'anno accademico oggetto di indagine, di conseguenza sono esclusi gli studenti che si prenotano agli esami di anni diversi da quello cui risultano iscritti.

La decisione di rilevare solo questa tipologia di studenti discende da una scelta di natura metodologica che come sostiene il NdV "permette di evitare sovrapposizioni di valutazioni riferite a docenti diversi da quelli che hanno effettivamente tenuto il corso nell'anno della rilevazione. Tuttavia, in riferimento alle potenzialità della rilevazione, è importante considerare che tale scelta impatta maggiormente sugli insegnamenti degli ultimi anni di corso, per quei CdS in cui il numero di studenti fuori corso risulta non trascurabile" (pag. 58-59 Relazione 2024 del NdV).

Tuttavia, come evidenziato anche nelle precedenti relazioni annuali, la CPDS ritiene che tale scelta dovrebbe essere opportunamente considerata nella valutazione complessiva della didattica erogata dal Dipartimento. Di fatto, si dovrebbero ipotizzare anche indagini rivolte agli studenti fuori corso alla luce del loro numero che ad oggi resta ancora abbastanza consistente per alcuni corsi di studio nonostante i dati rilevino un trend in calo dal 2014 ad oggi anche grazie alle azioni messe in atto dal Dipartimento nell'ambito del Progetto Recupero Inattivi e Fuori Corso

Va segnalato che il sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti tiene conto altresì della distinzione tra studente frequentante e non frequentante, per cui il primo autocertifica il proprio stato se la frequenza supera il 50% delle lezioni. Solo gli studenti frequentanti accedono a tutti i quesiti e quindi valutano anche la qualità della didattica rispondendo alle domande della sezione relativa alla docenza. Gli studenti non frequentanti rispondono solo ai primi 4 quesiti relativi all'insegnamento e al quesito 11 sull'interesse manifestato verso gli argomenti trattati dall'insegnamento. Tuttavia, ai fini della valutazione finale dell'offerta didattica il giudizio delle due tipologie di studenti viene considerato spesso congiuntamente nei report del NdV, mentre le due valutazioni dovrebbero sempre essere esaminate sempre distintamente al fine di valutare criticità ed eventuali misure correttive in funzione delle diverse esigenze dei frequentanti e non.

Il grado di copertura della Rilevazione delle Opinioni degli studenti in relazione al numero di studenti iscritti e questionari attesi non è ancora rilevabile dai dati pubblicati per l'a.a. 2023-2024. La fonte vOS non riporta il numero dei questionari compilati e non enumera il collettivo di studenti iscritti per tale anno, informazioni che avrebbero potuto consentire di commentare la relazione tra le due variabili. Si precisa inoltre che per misurare la copertura complessiva della valutazione vengono utilizzati dal 2019 alcuni indicatori che tengono conto delle unità didattiche complessive, di quelle valutate e di quelle sottoposte a valutazione che hanno ricevuto almeno un questionario con almeno la sola risposta al quesito

obbligatorio sulla frequenza.

Le informazioni relative a questi indicatori non sono disponibili per l'a.a. 2023-2024, tuttavia dalla fonte vOS si desume che sono state valutate 141 unità didattiche su 143 attività didattiche selezionate ai fini della valutazione e che afferiscono agli 8 CdS oggetto di rilevazione (2 CdS sono corsi ad esaurimento: Scienze del Servizio sociale-SSS - e Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei-SPRISE). Tali dati consentono di stimare un grado di copertura percentuale della valutazione del 98,6 %.

I dati della vOS per l'a.a. 2023-2024 consentono invece di rilevare il numero delle risposte totali per tutti i corsi di studio e per singolo insegnamento. Quanto alle prime, per l'a.a. in oggetto sono state conteggiate 77326 risposte delle quali 71013 hanno avuto esito positivo esprimendo un Grado di Soddisfazione Percentuale (GS) rispetto all'offerta didattica erogata del 91,6% essendo il GS la somma dell'incidenza percentuale delle risposte "Più Sì che No" e "Decisamente Sì" sul totale delle risposte fornite. Questo dato appare in linea con quello di Ateneo (91,3%) e conferma il trend positivo che si è consolidato nel corso del tempo con il superamento della soglia del 90% raggiunta nel 2019. Tuttavia, si deve rilevare che nel 2023 il GS è in calo di un punto percentuale rispetto allo scorso anno (92,96% nel 2022-23).

Gli studenti frequentanti hanno fornito 56678 risposte (72,3% del totale) esprimendo un grado di soddisfazione medio del 92,9% che appare più elevato rispetto a quello complessivo. Al contrario le risposte degli studenti non frequentanti, che costituiscono il restante 17,7% del totale, rilevano un giudizio complessivo positivo ma tradotto in un grado di soddisfazione medio più basso (88, 8%)

In generale dai dati relativi all'organizzazione della didattica (primi 4 quesiti riguardanti la sezione "insegnamento") emerge un quadro tendenzialmente positivo espresso da un grado di soddisfazione sempre superiore al 90% in linea con i dati dell'a.a. 2022-23. Il GS che si riferisce al livello di competenze preliminari richieste (85,1%) e al carico di studio (89,2%) resta sotto la soglia del 90% pur confermando un giudizio positivo in quanto superiore al limite critico che è pari all'82%. Va comunque evidenziato che gli studenti non frequentanti sono mediamente più critici nella valutazione e in particolare, rispetto al quesito sulle conoscenze pregresse possedute per la comprensione dell'insegnamento, esprimendo un GS dell'81,8% sotto il limite della soglia positiva.

Questo dato conferma quello rilevato lo scorso anno e mostra la difformità nel giudizio espresso dai frequentanti e non frequentanti: tale evidenza si rileva anche nel giudizio complessivo a livello di Ateneo. Sulla seconda parte del questionario costituita da 5 quesiti rivolti solo ai frequentanti, al fine di valutare l'attività svolta dal docente nell'ambito dell'insegnamento in questione e le attività didattiche integrative, i giudizi espressi sono sempre positivi e presentano tutti GS con valore superiore al 90%.

Le valutazioni espresse rispetto all'interesse verso gli argomenti trattati dall'insegnamento sono anch'esse molto positive: tra gli studenti frequentanti si raggiunge un GS del 97% contro quello del 91% espresso dai non frequentanti.

Infine, una sezione finale del questionario consente agli studenti di fornire suggerimenti per migliorare alcuni aspetti dell'attività didattica. Tuttavia, il dato che dovrebbe consentire una valutazione degli stessi non appare sulla piattaforma vOS e non è stato comunicato per l'a.a. 2023-2024.

La Relazione del NdV pubblicata nel 2024 riporta i risultati della Rilevazione 2022-23 e mostra che i suggerimenti di maggiore rilievo per percentuali calcolate rispetto al totale dei rispondenti (non di risposte) sono i seguenti:

- alleggerire il carico didattico complessivo (19,3%)
- inserire prove d'esame intermedie (18, 9%),
- fornire più conoscenze di base (12,6%)
- organizzare meglio la disposizione settimanale delle lezioni (12,3%)

Su quest'ultima richiesta si precisa che la CPDS ha proposto al Dipartimento una nuova articolazione dell'orario che è stato rivisto anche alla luce delle richieste della componente studentesca e quindi modificato. La nuova disposizione settimanale delle lezioni declinata secondo il nuovo orario è in vigore dall'a.a. 2023-2024.



- **Corso di studio in Scienze Politiche, Economiche e Amministrative L-16 - SPEA**

Per questo corso triennale il livello di gradimento diminuisce all'89% rispetto al dato dell'anno precedente (93,12%) rimanendo sotto la media rilevata nella valutazione complessiva di tutti i corsi del dipartimento. In particolare, il Quesito 1 sulle conoscenze pregresse presenta una percentuale di soddisfazione dell'82%

- **Corso di Studio in Scienze Politiche L-36 - SP**

Il corso ottiene un livello di gradimento dell'89% in diminuzione rispetto all'anno precedente (91.50%). Nessun GS è superiore alla media di dipartimento. Si evidenziano maggiori criticità sul piano didattico per i seguenti aspetti:

- il Q1 sulle conoscenze pregresse, con un livello di gradimento pari all'82.26% risulta di tre punti percentuali inferiore rispetto alla media di Dipartimento (85.13%),
- il Q3 adeguatezza del materiale didattico, presenta un livello di gradimento dell'89.28% con tre punti percentuali inferiore alla media di dipartimento, pari al 92.23%.

- **Corso di Studio in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia L-39/40 - SSSS**

Il livello di gradimento di questo CdS è il più alto tra tutti quelli oggetto di indagine (93.94%). Gli esiti sui quesiti esprimono un livello di soddisfazione più alta rispetto alla soddisfazione media di Dipartimento. La Q1 sulle conoscenze pregresse è l'unica domanda con un livello di gradimento inferiore al 90%.

- **Corso di Studio magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei LM-52 - RISE**

Il livello di gradimento del corso magistrale è del 93.50%, in aumento rispetto allo scorso anno (92.52%) e in linea con la media di dipartimento.

Il Q1 sulle conoscenze pregresse presenta la percentuale di soddisfazione minore, pari all'81.46% che è la percentuale di gradimento più bassa per tale quesito tra tutte quelle rilevate quindi per tutti i corsi del Dipartimento.

- **Corso di Studio magistrale in Scienze delle Amministrazioni LM-63 - SA**

Il corso magistrale in Scienze delle Amministrazioni ha un livello di gradimento del 90.38%, in aumento rispetto all'anno scorso (89.68%). Tutti i quesiti seguono la media DISPO.

- **Corso di Studio magistrale in Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione LM-87 - ISPI**

Il livello medio di soddisfazione di questo corso magistrale è del 89.56%, in diminuzione rispetto all'anno precedente (92.75%).

Fonti di informazione

Rilevazione Opinione studenti <https://reportanvur.ict.uniba.it/iapr/vos.html>

Relazioni del Nucleo di Valutazione sull'opinione degli studenti:

<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>

Relazione Annuale della CPDS anno precedente: <https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/ava/le-relazioni-annuale-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti-ra-cpds>

## QUADRO B

### Quadro B2. PROPOSTE

#### Proposta 2/B

##### **Publicizzazione della Rilevazione Opinioni degli Studenti**

La CPDS invita il Dipartimento a potenziare la publicizzazione della Rilevazione Opinioni degli Studenti proponendo, a titolo esemplificativo, una presentazione della rilevazione all'inizio dei corsi per ciascun semestre a cura della sezione orientamento.

La CPDS invita, altresì, il Dipartimento a sollecitare i docenti affinché prendano visione degli esiti della rilevazione.

#### Proposta 3/B

##### **Rilevazione per Studenti Fuori Corso**

La CPDS ritiene che potrebbero essere condotte indagini parallele o alternative a quella ufficiale anche per questa tipologia di studenti e quindi il PdQ a valutare questa proposta.

#### Proposta 4/B

##### **Conoscenze pregresse e precorsi**

La CDPS invita il Dipartimento a inserire all'ordine del giorno dei propri lavori una discussione sulle modalità di erogazione delle lezioni dei precorsi e, soprattutto, l'organizzazione del loro calendario. La CDPS invita, in ogni caso, il Dipartimento a publicizzare ancora di più i precorsi utilizzando tutti i canali all'interno della comunità studentesca.

## QUADRO C

*Analisi e proposte in merito a attività didattica dei docenti, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*

### Quadro C1. ANALISI

#### **Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio**

L'analisi delle informazioni riportate nelle schede SUA-CdS 2023-2024 e nei Syllabus evidenzia che le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità (lezioni frontali, attività didattiche integrative, esercitazioni e tutorati, ecc.) sono adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere.

In generale, le attività didattiche sono integrate da laboratori e da attività convegnistiche e seminari, esercitazioni e altre attività pratiche. Questa metodologia, finalizzata alla trasmissione dei saperi teorici e dei saperi pratico-metodologici, trova riscontro positivo nella valutazione espressa dagli studenti frequentanti i corsi erogati dal DISPO.

Viene, altresì, riconfermata dagli studenti la valutazione positiva relativamente al personale docente, sia per quanto riguarda il livello di preparazione e l'erogazione della didattica, che per quanto attiene la reperibilità.

A fronte di tali riscontri positivi, si rilevano alcune criticità riguardo alle strutture, non sempre ritenute adeguate o sufficienti.

- **Corso di studio in Scienze Politiche, Economiche e Amministrative - L-16 - SPEA**

Il grado di soddisfazione complessivo per l'anno accademico 2023/2024 è pari all'89,77%. L'82% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari acquisite siano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame. L'86,18% degli intervistati giudica proporzionato il numero di crediti rispetto al carico di studio. Il materiale didattico è ritenuto adeguato alla materia dal 90,48% degli studenti. L'87,08% degli intervistati considera le modalità d'esame chiaramente definite. Gli orari di svolgimento delle attività didattiche vengono rispettati, con un livello di soddisfazione elevato pari al 91,16%. I docenti sono in grado di stimolare l'interesse verso le diverse discipline, con una soddisfazione pari al 93,72%, e riescono a esprimere gli argomenti in modo chiaro (93,91%). Le attività didattiche integrative, quando proposte, risultano utili per l'apprendimento della materia, con un grado di soddisfazione del 90,13%. Gli insegnamenti sono svolti in maniera coerente rispetto a quanto riportato sul sito web del corso di studio, come confermato dal 94,18% degli studenti soddisfatti. Infine, il 92,84% degli studenti si dichiara soddisfatto della reperibilità dei docenti e il 92,2% esprime interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento.

Per quanto riguarda le infrastrutture, il 57,1% considera le aule generalmente adeguate. Il 62,1% degli studenti ha utilizzato le postazioni informatiche, ma il 72,2% ritiene insufficiente il numero di postazioni disponibili. Gli spazi dedicati allo studio individuale sono stati utilizzati dal 79,3% degli intervistati. Tuttavia, i servizi di supporto risultano sottoutilizzati: il 62,1% ha usufruito dei servizi di orientamento post-laurea, mentre le percentuali scendono al 48,3% per i servizi di supporto alla ricerca del lavoro e per quelli offerti dall'ufficio Job Placement. Nonostante alcune criticità, il 79,3% degli studenti sceglierebbe nuovamente lo stesso Corso di Laurea presso l'Ateneo.

- **Corso di Studio in Scienze Politiche – L-36 - SP**

Il livello di soddisfazione complessivo per l'anno accademico 2023/2024 è pari al 89,71%. L'82,26% degli studenti ritiene che le conoscenze pregresse siano adeguate per comprendere gli argomenti previsti nel programma d'esame. L'87,66% degli intervistati considera equilibrato il numero di crediti rispetto al carico di studio. Il materiale didattico è giudicato adeguato dalla quasi totalità degli studenti (89,28%). L'89,35% degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano chiaramente delineate. Gli orari delle attività didattiche sono rispettati, con una percentuale di soddisfazione pari al 91,71%. I docenti risultano capaci di stimolare l'interesse verso le varie materie, con un indice di soddisfazione del 90,76%, e riescono a presentare gli argomenti in modo chiaro e comprensibile (91,13%). Le attività didattiche aggiuntive vengono giudicate utili per l'apprendimento, con un tasso di soddisfazione dell'86,67%. Gli insegnamenti si svolgono in modo conforme a quanto indicato nel sito web del corso di studio, come confermato dal 94,01% degli studenti. Concludendo, il 93,74% degli intervistati esprime un alto grado di soddisfazione riguardo alla disponibilità dei docenti, mentre il 92,64% manifesta interesse per i temi trattati durante le lezioni.

La valutazione delle aule rivela opinioni contrastanti: il 43,4% degli studenti le considera adeguate, mentre il 35,5% le giudica raramente adatte. Solo il 40,8% degli intervistati ha utilizzato le postazioni informatiche, con il 64,5% che ritiene insufficiente il numero di postazioni disponibili. Gli spazi dedicati allo studio individuale sono stati utilizzati dal 76,3% degli studenti.

Per quanto concerne i servizi di supporto, il 56,6% ha usufruito dei servizi di orientamento allo studio post-laurea. Percentuali leggermente inferiori si registrano per i servizi di supporto alla ricerca del lavoro (52,6%) e per quelli offerti dall'ufficio Job Placement (55,3%). Nonostante

alcune criticità, il 67,1% degli studenti sceglierebbe nuovamente lo stesso Corso di Laurea presso l'Ateneo.

- **Corso di Studio in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia - L-39 - SSSS**

Il grado di soddisfazione complessivo per l'anno accademico 2023/2024 è pari al 93,53%. L'87,58% degli studenti considera le proprie conoscenze pregresse sufficienti per affrontare e comprendere gli argomenti previsti nel programma d'esame. Il 90,41% degli intervistati ritiene che il numero di crediti sia proporzionato al carico di lavoro richiesto. Il materiale didattico viene valutato come adeguato dal 94,26% degli studenti. Il 91,88% degli studenti afferma che le modalità d'esame sono chiaramente definite. Gli orari delle attività didattiche sono rispettati, con un indice di soddisfazione che raggiunge il 97,13%. I docenti sono in grado di suscitare l'interesse per le diverse discipline, con un tasso di soddisfazione pari al 95,67%, e sono apprezzati per la chiarezza con cui espongono gli argomenti (95,08%). Le attività didattiche integrative sono considerate utili per l'apprendimento da parte del 93,12% degli studenti. Gli insegnamenti si svolgono in linea con quanto dichiarato sul sito del corso di studio, come confermato dal 97,27% degli intervistati. Infine, il 96,81% degli studenti esprime un elevato grado di soddisfazione riguardo alla disponibilità dei docenti, mentre il 93,77% manifesta un forte interesse per i temi trattati durante le lezioni.

Per quanto riguarda le infrastrutture, il 59,1% degli studenti giudica le aule spesso adeguate. Il 51,5% ha utilizzato le postazioni informatiche, ma l'82,4% ritiene insufficiente il numero di postazioni disponibili. Gli spazi dedicati allo studio individuale sono stati utilizzati dal 74,2% degli studenti intervistati.

L'analisi dei servizi di supporto evidenzia un utilizzo omogeneo: il 68,2% degli studenti ha usufruito dei servizi di orientamento post-laurea, il 66,7% ha utilizzato i servizi di supporto alla ricerca del lavoro, mentre il 63,6% ha fatto ricorso ai servizi offerti dall'ufficio Job Placement. Complessivamente, il 90,9% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso Corso di Studi presso l'Ateneo.

- **Corso di studio in Relazioni Internazionali e Studi Europei – LM-52 - RISE**

Il livello di soddisfazione complessiva per l'anno accademico 2023/2024 si attesta al 93,5%. L'81,46% degli studenti ritiene che le proprie conoscenze pregresse siano adeguate per affrontare e comprendere gli argomenti del programma d'esame. Il 93,24% degli intervistati considera il numero di crediti in linea con il carico di lavoro richiesto. Il materiale didattico è giudicato adeguato dal 94,24% degli studenti, mentre il 93,91% ritiene che le modalità d'esame siano chiaramente definite. Gli orari delle attività didattiche vengono rispettati, con un indice di soddisfazione del 94,78%. I docenti sono apprezzati per la capacità di suscitare interesse per le discipline, con un tasso di soddisfazione pari al 95,61%, e per la chiarezza nella presentazione degli argomenti (94,99%). Le attività didattiche integrative sono considerate utili per l'apprendimento dal 92,52% degli studenti. Gli insegnamenti si svolgono secondo quanto indicato sul sito del corso di studio, come confermato dal 97,3% degli intervistati. Infine, il 97,96% degli studenti esprime un alto grado di soddisfazione per la disponibilità dei docenti, mentre il 94,51% manifesta un robusto interesse per i temi trattati durante le lezioni.

In riferimento alle infrastrutture, il 74,2% degli studenti considera le aule spesso adeguate. Il 66,7% ha utilizzato le postazioni informatiche, ma solo il 54,5% le giudica sufficienti in termini di disponibilità. Gli spazi dedicati allo studio individuale sono stati utilizzati dal 78,8% degli studenti.

L'analisi dei servizi di supporto evidenzia che il 72,7% degli studenti ha usufruito dei servizi di orientamento post-laurea, mentre il 75,8% ha fatto ricorso sia ai servizi di supporto per la ricerca del lavoro sia a quelli offerti dall'ufficio Job Placement. Complessivamente, l'84,8% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso Corso di Studi presso l'Ateneo.

- **Corso di studio in Scienze delle Amministrazioni – LM-63 - SA**

Il grado di soddisfazione complessivo per l'anno accademico 2023/2024 è pari al 90,38%. L'86,56% degli studenti ritiene che le proprie competenze preliminari siano sufficienti per affrontare e comprendere i contenuti previsti dal programma d'esame. L'89,45% degli intervistati considera il numero di crediti proporzionato al carico di lavoro richiesto. Il materiale didattico è valutato positivamente dal 90,83% degli studenti, e l'88,33% degli studenti ritiene che le modalità di svolgimento degli esami siano chiaramente esplicitate. Gli orari delle attività didattiche sono rispettati, con una soddisfazione pari al 91,76%. I docenti sono apprezzati per la loro capacità di stimolare l'interesse per le diverse discipline, con una valutazione positiva del 90,64%, e per la chiarezza nella presentazione degli argomenti (88,01%). Le attività didattiche complementari sono giudicate utili per il processo di apprendimento dall'87,27% degli studenti. Gli insegnamenti vengono erogati in conformità con quanto pubblicato sul sito del corso di studio, come confermato dal 93,96% degli intervistati. Infine, il 94,7% degli studenti esprime un elevato grado di soddisfazione per la disponibilità dei docenti, mentre il 92,68% manifesta un forte interesse per i temi trattati durante le lezioni.

Per quanto concerne le infrastrutture, il 50% degli studenti ritiene che le aule siano spesso adeguate. Il 47,8% ha utilizzato le postazioni informatiche, e il 63,6% considera sufficiente il numero di postazioni disponibili. Gli spazi dedicati allo studio individuale sono stati utilizzati dal 91,3% degli studenti intervistati.

L'analisi dei servizi di supporto mostra una certa variabilità: l'82,6% degli studenti ha usufruito dei servizi di orientamento post-laurea, il 65,2% ha utilizzato i servizi di supporto per la ricerca del lavoro e il 78,3% ha fatto ricorso ai servizi offerti dall'ufficio Job Placement. Complessivamente, il 73,9% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso Corso di Studi presso l'Ateneo.

- **Corso di studio in Innovazione sociale e Politiche di Inclusione - LM-87 - ISPI**

Il livello di soddisfazione generale per l'anno accademico 2023/2024 è del 89,56%. L'84,82% degli studenti ritiene che le proprie competenze di base siano adeguate per affrontare e comprendere i contenuti previsti dal programma d'esame. L'86,56% degli intervistati considera il numero di crediti in relazione al carico di lavoro richiesto. Il materiale didattico è giudicato favorevolmente dal 89,34% degli studenti, mentre l'89,64% degli studenti ritiene che le modalità di esame siano esplicitate in modo chiaro. Gli orari delle lezioni sono rispettati, con una soddisfazione pari al 91,62%. I docenti sono apprezzati per la loro abilità nel suscitare interesse per le varie discipline, con una valutazione positiva del 91,38%, e per la chiarezza nella spiegazione dei contenuti (91,29%). Le attività didattiche integrative sono considerate utili per il processo di apprendimento dal 90,29% degli studenti. Gli insegnamenti si svolgono in linea con quanto indicato sul sito del corso di studio, come confermato dal 92,86% degli intervistati. In conclusione, il 93,88% degli studenti esprime una forte soddisfazione per la disponibilità dei docenti, mentre l'88,23% mostra un elevato interesse per i temi trattati durante le lezioni.

In merito alle infrastrutture, il 51,1% degli studenti considera le aule spesso adeguate. La metà degli intervistati ha utilizzato le postazioni informatiche, ma il 56% giudica insufficiente il

numero di postazioni disponibili. Gli spazi destinati allo studio individuale sono stati utilizzati dal 76% degli studenti.

L'analisi dei servizi di supporto evidenzia una certa uniformità: il 70% degli studenti ha usufruito dei servizi di orientamento post-laurea, il 66% ha fatto ricorso ai servizi per la ricerca del lavoro e il 68% ha utilizzato i servizi offerti dall'ufficio Job Placement. Nel complesso, il 76% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso Corso di Studi presso l'Ateneo.

Attraverso l'analisi dei dati raccolti dai questionari AVA ANVUR, basati sulle opinioni di studentesse e studenti, è possibile valutare l'andamento complessivo dei Corsi di Studio triennali e magistrali. A riguardo si evidenzia come, tuttavia, il numero di risposte pervenute negli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024 risulti disomogeneo, a causa del differente numero complessivo di partecipanti all'indagine.

Fonti di consultazione:

Sito web del Dipartimento e dei Corsi di Studi

<https://reportanvur.ict.uniba.it/iapr/vos.html>

<https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2023&LANG=it&config=profilo](https://www2.almalaurea.it/cgi-)

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/dipartimento/strutture/aule-e-laboratori>

<https://www.uniba.it/it/bibliotechecentri/sistema-bibliotecario/biblioteche-1/biblioteca>

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/amministrazione-trasparente/atti-amministrativi/rapporti-di-riesame>

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/amministrazione-trasparente/atti-amministrativi/rapporti-di-riesame/rapporti-riesame-2023/rapporti-di-riesame-2023>

## QUADRO C

### Quadro C2. PROPOSTE

#### Proposta 5/C

La CPDS, tenuto conto che le criticità evidenziate anche dalla componente studentesca riguardano le strutture, le aule, le dotazioni informatiche, e che alcune delle raccomandazioni contenute nella propria precedente relazione annuale, pur discusse dal Consiglio di Dipartimento, non hanno ancora avuto seguito, compatibilmente con le risorse a disposizione, invita il Dipartimento ad adoperarsi direttamente (per quanto di competenza, o a sollecitare le amministrazioni centrali) al fine di

migliorare le strutture destinate alle esigenze didattiche e offrire servizi maggiormente funzionali e accessibili agli studenti. In particolare, rispettando gli orari programmati di chiusura delle aule studio e delle biblioteche, evitando di anticipare la chiusura e, ove possibile, prolungando gli orari di fruibilità e degli spazi destinati agli studenti (anche il sabato mattina) Si suggerisce di potenziare le attrezzature di cui sono dotate aule, biblioteche e sale studio, incluse prese elettriche, riscaldamento, banchi e sedie, wifi. Di installare un distributore di acqua gratuita, così come già predisposto presso “Palazzo ex Poste”, “Palazzo Ateneo”, “Campus- Ernesto Quagliariello”, “Facoltà di Medicina presso il Policlinico di Bari. Di aumentare il numero delle postazioni informatiche. Di migliorare la sicurezza e l’accessibilità delle strutture dipartimentali, prevedendo maggiori attività di manutenzione e interventi più rapidi in caso di guasti ad ascensori e/o servizi igienici

## QUADRO D

*Analisi e proposte sulla validità dei metodi di esame utilizzati per accertare correttamente i risultati ottenuti dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.*

### Quadro D1. ANALISI

#### Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

Le schede SUA dei diversi corsi di studio presenti nell’offerta formativa del Dipartimento risultano chiare, dettagliate e complete. Esse mostrano una sostanziale congruenza tra attività formative programmate e risultati di apprendimento attesi, confermandosi così in linea con il dato generale dell’Ateneo. Infatti, dai questionari AVA ANVUR diffusi fra gli studenti del dipartimento si evince l’esistenza di un consenso assai vasto circa la congruenza delle modalità di esame adottate: il grado di soddisfazione risulta infatti attestato al 90,66% degli intervistati, dato sostanzialmente in linea con quello dell’Ateneo, che registra il valore, di poco superiore, del 91,08% (<https://reportanvur.ict.uniba.it/iapr/vos.html>).

Anche i dati nazionali relativi all’inserimento lavorativo dei neolaureati, che rilevano un trend generalizzato in tutti gli atenei, offrono un ulteriore, sia pure indiretto, riscontro della validità dei metodi di esame e della sostanziale correttezza delle valutazioni conseguite, rilevando una relazione inversa fra valutazione conseguita agli esami e tempi di attesa nel reperimento dell’impiego, in proposito il rapporto Almalaurea per il 2024 recita: “Il punteggio negli esami, calcolato tenendo conto della relativa distribuzione per ateneo, gruppo disciplinare e classe di laurea, esercita un effetto positivo sulle possibilità occupazionali: la probabilità di essere occupato a un anno dal titolo aumenta del 5,2% per chi raggiunge punteggi superiori al valore mediano del proprio collettivo di riferimento”. (Rapporto Almalaurea 2024, sintesi occupazione, p. 6. <https://www.almalaurea.it/sites/default/files/2024-06/rapporto-almalaurea2024-sintesi-occupazione.pdf>).

Dall’analisi delle schede di ciascun corso di studi è risultato che essi aderiscono perfettamente a quanto indicato dai Descrittori di Dublino 1 e 2; è stata altresì constatata la presenza per alcuni insegnamenti di prove intermedie, utili per una quota non trascurabile di studenti a comprendere le tematiche didattiche e dunque a chiarire dubbi circa la prova finale. Anche la corrispondenza tra gli obiettivi dei singoli insegnamenti e le attività formative erogate risulta sostanzialmente soddisfatta.

Le modalità di verifica degli apprendimenti sono chiaramente esplicitate nelle schede di insegnamento.

Le verifiche di fine corso consistono in prove d’esame scritte e/o orali alle quali lo studente si prenota solo previo utilizzo della piattaforma ESSE3. Le commissioni di esame sono costituite ai

sensi del regolamento didattico di ateneo. La verifica del calendario d'esame conferma la presenza, per ogni insegnamento, di dieci appelli distribuiti nelle tre sessioni dell'anno accademico (invernale, estiva, autunnale).

Le modalità di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte del laureato rispetto all'intero percorso formativo, con particolare riferimento all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alle capacità di apprendimento, sulla base dei Descrittori di Dublino 3, 4 e 5, sono esposte con chiarezza e articolate per ciascuna area scientifica, e sono finalizzate al profilo professionale che i singoli CdS intendono formare.

Per ciascun insegnamento, e per ciascun anno accademico, nella sezione "studiare" di ogni CDS e nella pagina di ogni docente viene pubblicata una dettagliata scheda – redatta sia in Italiano, sia in Inglese – contenente le modalità di conseguimento e di verifica delle conoscenze, delle competenze e delle abilità specifiche. Tali schede riportano in modo chiaro notizie concernenti le principali informazioni sull'insegnamento: il nome e i recapiti del docente responsabile, il numero di CFU relativi all'insegnamento, le modalità di erogazione (lezioni frontali, seminari, esercitazioni, esoneri) e di organizzazione della didattica (suddivisione tra ore di corso e ore di studio individuale in base ai CFU), il calendario di inizio e fine dell'attività didattica. Nelle stesse schede è esplicitato il Syllabus, che si articola nei prerequisiti richiesti agli studenti, nei risultati di apprendimento previsti – declinati rispetto a Descrittori di Dublino – e nei contenuti dell'insegnamento. Il programma di ciascun insegnamento ed i relativi testi sono indicati nella scheda, unitamente ai metodi didattici, ai metodi di valutazione, ai criteri di valutazione e alle eventuali propedeuticità, e all'indicazione della composizione della Commissione d'esame. Per quanto attiene ai criteri di valutazione, le schede indicano, per ogni risultato di apprendimento atteso, cosa ci si aspetta che lo/la studente/ssa conosca o sia in grado di fare e a quale livello, al fine di dimostrarne l'eventuale raggiungimento.

Le aree scientifiche presenti in ciascun CdS articolano, nella scheda SUA-CdS, gli specifici risultati di apprendimento attesi in modo ben differenziato.

- **Corso di Studio in Scienze Politiche Economiche e Amministrative L-16 - SPEA**

Il CdS è a vocazione economico-amministrativo. Il percorso previsto si rivela opportunamente flessibile, qualità necessaria in prospettiva della forte differenziazione della domanda di lavoro che si prefigge di intercettare, grazie alla possibilità di "personalizzare" il proprio piano di studi offerta dagli insegnamenti alternativi previsti

Pensato in risposta alla domanda di lavoro espressa tanto dal privato quanto dal pubblico, in relazione alla quale fornisce anche un'adeguata formazione sul piano delle Lingue, il percorso formativo si integra con il successivo biennio del CdS magistrale LM-63 consentendo così il conseguimento della quota di CFU necessaria per partecipare alle prove di ammissione ai percorsi di formazione relativi all'insegnamento di materie giuridico economiche nelle Scuole secondarie di secondo grado, come previsto dalla normativa vigente.

**Punti di forza:**

- Tutorato di Economia politica e Politica economica.
- Laboratori per l'acquisizione di "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" di scrittura e lettura di testi finalizzati al conseguimento di competenze attese sia di tipo interdisciplinare, sia di tipo specialistico su singole discipline (analisi di testi giuridici, uso di fonti giornalistiche, costruzione di tabelle e grafici in ambito statistico, ecc.), di Informatica e di europrogettazione.
- Possibilità di inserire nel piano di studi 6/8 CFU provenienti dalle attività didattiche per competenze trasversali disponibili come insegnamenti a scelta dello studente.



**Punti di debolezza:**

– In considerazione delle specificità del CdS, che non prevede tirocini formativi, sarebbe opportuno un maggiore investimento tanto in attività di orientamento in uscita quanto di *job placement*.

- **Corso di Studio in Scienze Politiche L-36 - SP**

Il percorso previsto è caratterizzato da una buona flessibilità, prevedendo insegnamenti in alternativa che consentono allo studente di “personalizzare” il proprio piano di studi, citiamo in particolare il caso dell’insegnamento opzionale di Scienza politica (SPS/04).

**Punti di forza:**

– Tutorato di Economia politica e Politica economica  
– Tutorato di lingua francese.  
– Laboratori online per l'acquisizione di “Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro” di scrittura e lettura di testi finalizzati al conseguimento di competenze attese sia di tipo trasversale, sia di tipo specialistico su singole discipline (analisi di testi giuridici, uso di fonti giornalistiche, costruzione di tabelle e grafici in ambito statistico, ecc.), di Informatica e di europrogettazione.

**Punti di debolezza:**

– Si ribadisce la necessità prevedere come il tirocinio formativo attività ad acquisire conoscenza diretta del mondo del lavoro, progettando nell’ambito dei processi formativi momenti di alternanza tra studio e lavoro.

- **Corso di Studio interclasse in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia L- 39 e L-40 - SSSS**

Si tratta di un CdS Interclasse che prevede insegnamenti mirati all'acquisizione delle competenze metodologiche e tecniche necessarie per la ricerca sociale e per l'analisi dei dati socio-economici. Non a caso, all’insegnamento di Istituzioni di Economia (SECS-P/02) è affiancato, in alternativa, l’insegnamento di Analisi dei Dati per la ricerca sociale (SECS-S/05).

**Punti di forza:**

– Presenza di laboratori di scrittura professionale e di avvio alla progettazione nel sociale in collaborazione con l’Ordine regionale degli assistenti sociali (CROAS). Conseguente rafforzamento di competenze relative all’ambito del servizio sociale; in particolare al fine di far sviluppare capacità di ideazione progettuale nel sociale, di comprensione delle componenti fondamentali di un progetto e della logica che le tiene insieme.  
–Razionale suddivisione del carico didattico per gli studenti grazie ad una equilibrata distribuzione degli insegnamenti fra i due semestri.

**Punti di debolezza:**

– È l’unico corso di laurea in cui le altre conoscenze utili per il mondo del lavoro non sono inserite nel piano di studi del primo anno.  
– Si registra con relativa frequenza un fenomeno di rallentamento delle carriere studentesche. Si registrano rallentamenti anche nell’attivazione dei corsi di tirocinio, a causa di una finestra temporale eccessivamente stretta per la presentazione della relativa domanda.  
– Mancano materie che differenzino i due percorsi.

– Il CdS L-40 prevede un insegnamento di sociologia da 16 Cfu: troppi per un solo semestre

- **Corso di Studio in Relazioni Internazionali e Studi Europei LM-52 – RISE**

Il corso include un tirocinio curriculare da 10 CFU, presso enti pubblici o privati con l'obiettivo di creare, già durante il percorso di studi, un collegamento reale con il mondo del lavoro, arricchendo la formazione degli studenti e permettendo loro di acquisire specifiche competenze applicative.

Ancora in tema di collegamento tra attività formativa e mondo del lavoro, 2 CFU sono dedicati ad "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" e consentono allo studente di seguire seminari o laboratori spendibili in tal senso.

Sono previste varie alternative tra diversi insegnamenti, anche di aree differenti, sia nell'ambito delle attività caratterizzanti sia di quelle affini. Questa flessibilità consente a ogni studente di scegliere tra queste alternative le discipline più aderenti ai propri interessi e alle proprie aspirazioni professionali. Nell'effettuare questa scelta lo studente può tenere conto della circostanza che alcuni insegnamenti si riferiscono a materie oggetto di esame nei concorsi per la carriera diplomatica, per il ruolo di esperti funzionari del Ministero degli affari esteri oltre che per l'accesso in organizzazioni internazionali. Inoltre, nel percorso formativo si è ritenuto opportuno dare particolare rilievo alla formazione linguistica, trattandosi di un elemento essenziale delle competenze di un esperto in relazioni internazionali.

**Punti di forza:**

– Conoscenze linguistiche: è obbligatorio lo studio dell'Inglese (livello avanzato) e di almeno un'altra lingua straniera a scelta.

**Punti di debolezza:**

– Persistono lacune nell'orientamento sia in ingresso che in uscita: la maggioranza degli iscritti proviene dal Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (DIRIUM).

– Il CdS non è abbastanza caratterizzato da insegnamenti di tipo internazionalistico, utili, per esempio per acquisire conoscenze necessarie per la comprensione dell'ambito diplomatico.

- **Corso di Studio in Scienze delle Amministrazioni LM-63 - SA**

Il CdS prevede un tirocinio curriculare, a cui sono dedicati 8 CFU, da svolgersi presso enti pubblici o privati, al fine di arricchire la formazione degli studenti permettendo loro l'acquisizione di specifiche competenze applicative ed indirizzata a creare un collegamento reale con il mondo del lavoro già nell'ambito della frequenza del corso. Si è inoltre, anche accogliendo istanze precedentemente emerse, a garantire la necessaria differenziazione sia, in generale, fra corso biennale e triennale, che, nello specifico, fra i programmi dei relativi insegnamenti. Sempre relativamente alle azioni volte a rinsaldare il collegamento tra attività formativa e mondo del lavoro, 2 CFU sono dedicati ad "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" e consentono allo studente di seguire seminari o laboratori spendibili in tal senso.

**Punti di forza:**

– Alla verifica dei concorsi pubblici il percorso pare particolarmente coerente ed utile al superamento degli stessi.

**Punti di debolezza:**

Orientamento sia in ingresso che in uscita insufficiente, con conseguente perdita dei nostri studenti della relativa triennale che in maggioranza, attualmente non completano il percorso quinquennale nel nostro Dipartimento.

- **Corso di studio in Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione – LM-87 - ISPI**

Il CdS in Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione intercetta la domanda di un ulteriore percorso di perfezionamento interno all'Università di Bari espressa dai laureati provenienti dal Corso di Studio triennale in Scienze del Servizio sociale, perfezionandone il profilo professionale anche nel senso di una maggiore corrispondenza alla diversificazione delle funzioni richieste dal contesto lavorativo.

Con la stipula della Convenzione tra il Dipartimento e il CROAS, l'Ordine degli Assistenti Sociali nomina un assistente sociale e ne sostiene l'attività di orientamento e tutorato per i tirocini.

Il servizio di tutorato beneficia della precedente implementazione operata dal Dipartimento tramite l'attivazione di un contratto di collaborazione occasionale con una nuova figura impegnata in attività di "supervisione al funzionamento del tirocinio" i cui compiti principali si rivolgono all'analisi delle criticità delle procedure amministrative e dei percorsi formativi dei tirocini curriculari. Significativi sono anche il ruolo assolto dai colloqui con i destinatari del servizio nella fase iniziale - *in itinere* e nella fase finale -, la predisposizione di una relazione sull'andamento del servizio di tirocinio curriculare e sulle criticità rilevate, l'individuazione di misure/azioni volte a migliorare il servizio offerto di tirocinio curriculare.

Il Dipartimento di Scienze Politiche, anche con le interlocuzioni delle parti sociali, lavora per l'elaborazione di un adeguato percorso formativo per la figura dell'Assistente sociale specialista.

Fonti di informazione:

Sito web del CdS.

Gli obiettivi formativi degli insegnamenti sono disponibili nei regolamenti didattici e nei syllabus pubblicati sulla pagina del CdS; l'informazione relativa alla percezione degli studenti sulla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web è recuperabile nella SUA-CdS - Quadro B6 e su <https://reportanvur.ict.uniba.it/iapr/vos.html> (vOS) (quesito 9 del questionario), nella Relazioni del Nucleo di valutazione sull'opinione degli studenti (<https://oc.ict.uniba.it/home/nucleovalutazione/relazioni/opinione-degli-studenti-sulle-attivita-didattiche>) e su Almalaurea (<https://www.almalaurea.it/universita/indagini/laureati/profilo> e <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati>)

SUA-CdS - Quadri A4.a, A4.b, A4.c, B1 e B6, C1 e C2

## QUADRO D (segue)

### Quadro D2. PROPOSTE

#### Proposta 6/D

Al fine di potenziare gli apprendimenti si invita il Dipartimento: a) razionalizzare la collocazione informatica del materiale didattico dei docenti; b) aumentare gli incontri formativi periodici con gli studenti per la mobilità in Erasmus e la partecipazione al Global Thesis; c) organizzare incontri informativi sulle borse di studio rese annualmente disponibili per tutti gli studenti; d) accrescere gli inviti a docenti stranieri, anche in collegamento online, per attività seminariali da tenersi in lingua; e) valutare la possibilità, all'interno dei corsi, di incentivare il lavoro collettivo e le attività di gruppo, ampliando la didattica non frontale.

### **Proposta 7/D**

Al fine di migliorare l'orientamento in uscita si propone di: a) incrementare le attività di tutorato e job placement previste dal Dipartimento e la partecipazione a quelle organizzate a livello di Ateneo, verificando la possibilità di coinvolgere gli studenti nella loro ideazione; b) rafforzare le iniziative di comunicazione, promozione e presentazione delle nostre Lauree magistrali agli iscritti ai Corsi di Laurea triennale.

### **Proposta 8/D**

Si invitano i docenti del Dipartimento a verificare che, anche in caso di eventuali modifiche nel calendario, la pausa minima di 14 gg fra gli appelli sia rispettata.

## **QUADRO E**

### ***Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico e sulla efficacia delle azioni correttive proposte dal CdS***

#### **Quadro E1. ANALISI**

##### **Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio**

L'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile e la Scheda di Monitoraggio annuale, rilevano ed illustrano in modo analitico e accurato le tendenze positive e le criticità dei CdS, evidenziate dall'attività annuale di monitoraggio, nonché l'efficacia delle strategie migliorative messe in atto. In generale, si sottolinea l'importanza di potenziare le attività di tutoraggio e supporto didattico per gli studenti; di organizzare incontri informativi mirati sulla programmazione dei periodi di studio all'estero e sulla preparazione della tesi di laurea; di intensificare le attività di sensibilizzazione sull'uso delle risorse bibliografiche elettroniche per lo studio e la ricerca; di migliorare la comunicazione con gli studenti per identificare tempestivamente le criticità; e di aumentare le verifiche sulla coerenza tra i programmi d'esame e i CFU. Inoltre, appare utile ampliare le iniziative legate al job placement attraverso una sinergia con le parti sociali, in particolare per i tre corsi di laurea magistrale.

Si sottolinea positivamente come le azioni correttive individuate dall'ultimo Schema di rapporto e riesame ciclico di ogni Cds siano in corso: maggiore armonizzazione dei programmi delle diverse discipline e verifica della loro congruità rispetto ai CFU previsti; investimento maggiore sull'apprendimento linguistico, sia in termini di approfondimento delle lingue già previste sia di ampliamento della stessa offerta delle lingue da studiare; potenziamento degli insegnamenti e dei laboratori dedicati alle "Competenze trasversali", al fine di raggiungere maggiori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro.

Per tutti i CdS, come punti di forza, riguardo alle mobilità Erasmus+ del Dipartimento e, quindi dei CdS, è possibile rilevare l'ampliamento del numero di Bandi Erasmus+, in particolare in relazione ai tirocini, con il conseguente aumento delle opportunità di candidatura; l'ampliamento del numero di accordi Erasmus+ utilizzabili per mobilità Erasmus+ per studio e per il personale docente, che si stima continueranno ad aumentare; si segnala tuttavia la mancanza di una figura di tutor preposta al programma Erasmus e all'affiancamento della delegata Erasmus nelle attività svolte dalla stessa ai fini dell'internazionalizzazione del Dipartimento e dei CdS che vi afferiscono e una mancata tempestività da parte dell'Ateneo centrale nell'erogazione delle borse di studio che rendono più accessibile la possibilità di intraprendere quest'importante esperienza. Significativo è lo sforzo introdotto per migliorare e potenziare il tutorato in itinere incrementando l'organizzazione di incontri informativi sul funzionamento dei programmi di mobilità (Erasmus, Global Thesis, ecc.) e le relative informazioni sulle procedure oltre ai punti aggiuntivi di

premierità previsti dai Regolamenti di laurea per chi partecipa a programmi di mobilità Erasmus+.

Inoltre, nelle metodologie di accertamento delle conoscenze, in accordo alle linee guida del CNUUD, il Dipartimento, in stretta relazione al Servizio Disabilità e DSA di Ateneo (SDDA), che accorda strategie compensative e misure dispensative per gli studenti e studentesse con disabilità e/o DSA iscritti ai corsi di studio, ne promuove la piena inclusione nella vita universitaria e formativa, offrendo uno spazio dedicato di coordinamento e supporto nella persona del Referente di Dipartimento.

### **Corso di Studio in Scienze Politiche, economiche e Amministrative L-16 - SPEA**

Il commento SMA mette in luce un significativo aumento del 50% nel numero di iscritti nel 2022, attribuito principalmente all'attivazione della Convenzione con la Marina Militare per l'anno accademico 2022/23. Questo incremento è accompagnato da buoni risultati nei percorsi di carriera degli studenti, che superano le medie regionali e nazionali. Tuttavia, si osserva un decremento nel numero di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU, mentre la percentuale di laureati è in crescita, superando le medie di riferimento.

Le iniziative promosse dai docenti, come cicli di lezioni introduttive e un aumento degli appelli d'esame, hanno contribuito a migliorare il supporto agli studenti, in particolare quelli del primo anno. Nonostante ciò, si registra un calo nella percentuale di studenti che proseguono negli studi nel secondo anno, con valori che segnano un abbassamento di quasi venti punti rispetto al 2016. In risposta a queste dinamiche, gli organi gestionali del CdS stanno valutando nuove misure per garantire la regolarità degli studi, inclusa l'implementazione di un bilanciamento nei CFU tra le diverse discipline e un rafforzamento delle attività di tutorato. Nel 2023, si nota un aumento della percentuale di laureati soddisfatti che si iscriverebbero nuovamente al CdS, mentre diminuisce la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo. Si rivela allora fondamentale, anche in luce dell'ultimo rapporto di riesame ciclico, un maggiore investimento nel job-placement, e altrettanto nell'orientamento in uscita dei laureati, nonché rivalutare ancora un possibile inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, nonostante l'interesse degli studenti per il programma Erasmus+, persistono ritardi nella selezione e nell'erogazione delle borse di studio, portando a rinunce da parte di alcuni studenti; l'appena citato è un fattore preesistente anche nell'ultimo rapporto di riesame ciclico, nel quale si segnalava come una criticità. Tuttavia, sono state intraprese azioni significative per migliorare la mobilità internazionale, tra cui incontri informativi e incentivi per la partecipazione al programma.

Infine, l'analisi del corpo docente mostra un buon rapporto studenti/docenti, con valori superiori alla media regionale e nazionale. La percentuale di docenti di ruolo in settori chiave è costante e alta, e la qualità dell'insegnamento è sostenuta da un'ampia erogazione di ore da parte di docenti a tempo indeterminato. Questi dati evidenziano un complessivo miglioramento e riconoscono gli sforzi del Dipartimento di Scienze politiche nell'investire nella crescita e nella qualificazione del corpo docente.

- **Corso di Studio in Scienze Politiche L-36 - SP**

Il commento nella SMA evidenzia che, tra il 2019 e il 2023, si è verificato un notevole incremento (quasi raddoppiato) nel 2022, attribuibile all'attuazione della Convenzione con la Marina militare. Si vede inoltre, come nel 2023, il numero di iscritti abbia subito una lieve diminuzione rispetto al 2022, ma rimane significativamente superiore rispetto al triennio precedente. Entrambi i valori continuano a superare costantemente la media dell'area meridionale e dal 2022, anche la media nazionale. Il commento SMA evidenzia che il numero complessivo

degli iscritti nel 2023 si pone al di sopra della media di area geografica, ed è quasi allineato a quello nazionale, che è leggermente superiore. La percentuale di iscritti provenienti da altre regioni, nel 2023, sebbene reduce da un decremento rispetto al 2022, rimane maggiore rispetto al triennio precedente.

Comunque, dalla SMA aggiornata a ottobre 2024, più nello specifico dalla parte sugli indicatori relativi alla didattica, si notano alcune criticità nell'acquisizione di CFU durante il primo anno di Corso: la percentuale di iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU in tale anno mostra ancora una tendenza al decremento dal 2020. In relazione agli altri indicatori concernenti il profitto degli iscritti nel passaggio dal primo al secondo anno, si segnala una situazione tendenzialmente allineata ai due anni precedenti, i dati risultano leggermente inferiori a quelli ripartizionali e più bassi di quelli nazionali. Tuttavia, si evidenzia che nel corso del primo anno la componente studentesca spesso incorre in delle difficoltà dovute dalla presenza di materie a più ambiti disciplinari. Si fa notare come, pertanto, gli organi di gestione del CdS intendono continuare a implementare iniziative, come la previsione di precorsi inseriti nel calendario didattico, al fine di facilitare i processi di apprendimento.

In relazione agli indicatori sul rendimento degli iscritti negli anni successivi del percorso di studi, nel 2023 si segnala un incremento nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso superando la media delle regioni meridionali. Per quanto concerne il valore dell'indicatore relativo agli abbandoni degli studi nell'ambito del CdS si registra un decremento nell'ultimo triennio.

Dagli indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B), si evince come la percentuale di CFU conseguiti all'estero dalle studentesse e dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso sono in decremento nel 2022 dopo un significativo aumento nel 2021, valori che diventano, per la prima volta dopo il 2022, inferiori a quelli della media geografica e della media nazionale. L'indicatore relativo alla proporzione di laureate e laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero vede un decremento dei valori nel 2022 (dato sicuramente riflette le difficoltà incontrate a causa delle misure restrittive nel periodo pandemico).

Sulla consistenza e la qualificazione del corpo docente, si nota che questo attualmente è nella sua interezza appartenente ai settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il CdS.

- **Corso di Studio in Scienze del Servizio Sociale e Sociologia L-39/L-40 - SSSS**

Con riferimento agli indicatori relativi ad ingresso e percorso, il numero degli iscritti, il commento SMA sottolinea un trend positivo per L-39, e una crescita anche nei numeri della componente studentesca sul versante degli avvii di carriera e degli immatricolati puri, rispetto al 2022. I valori si confermano comunque superiori a quelli di area geografica e nazionali. Sugli stessi indicatori, il CdS L-40 rivela un incremento costante sui dati suddetti, tuttavia inferiori a quelli di area geografica e nazionali.

Con riferimento agli indicatori relativi alla Didattica (Gruppo A), per entrambi i corsi, emerge un incremento della "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'A.S.". Mentre per L-40 il dato, pur incoraggiante, è inferiore a quello sia di area geografica, sia a quello nazionale, per L-39 supera quello di area geografica, approssimandosi a quella nazionale. In aggiunta, la percentuale di laureati/e entro un anno oltre la durata normale del corso è molto elevata, per entrambi i corsi. Un dato degno di nota è, però, quello relativo agli ulteriori indicatori per la didattica (Gruppo E), nei quali si evidenzia che la percentuale di studenti del CdS L-39 che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è ancora in calo. Questo valore, confermando la difficoltà nella regolare prosecuzione della

carriera, dovrebbe essere posto all'attenzione degli organi di gestione del CdS Interclasse L-39/40.

Dal commento SMA in relazione agli indicatori di internazionalizzazione si evince un'acquisizione di CFU all'estero molto bassa, la cui causa si attribuisce presumibilmente alla destinazione "locale" della formazione, in particolare del percorso di L-39. Invece, in L-40, si registra una percentuale di CFU lievemente più alta. Tuttavia, si sottolinea che, a seguito del rinnovo della convenzione fra il Dipartimento di Scienze politiche e l'Ordine degli Assistenti sociali della Regione Puglia (CROAS), quest'ultimo, per valorizzare l'esperienza della componente studentesca ha deciso di riconoscere l'attività di tirocinio svolta attraverso il programma Erasmus+ Traineeship secondo determinate condizioni (attività di incentivazione supportata anche da altre attività informative, dall'ampliamento delle convenzioni e dalle agevolazioni presenti per gli studenti del Dipartimento).

Per quanto concerne la soddisfazione e occupabilità dei/le laureati/e, si nota una elevata percentuale di laureandi/e soddisfatti del CdS, superiore sia a quella di area geografica, sia a quella nazionale.

Risulta importante sottolineare l'attività costante del Dipartimento, della Commissione Paritetica, Docenti, Studenti, con il suo costante confronto con la componente studentesca, e della "Commissione tirocini", volta a migliorare l'organizzazione complessiva di tale attività, promuovendo azioni migliorative come l'anticipazione dei due tirocini curriculari dal secondo e terzo anno rispettivamente al primo e al secondo anno, l'ampliamento dell'offerta degli enti convenzionati per lo svolgimento dei tirocini e il monitoraggio costante sulla qualità degli stessi, nonché una continua e corretta informazione. Sul versante della professionalizzazione, risultano, peraltro, efficienti, le periodiche consultazioni con diverse parti sociali (tra i quali il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali - CROAS Puglia - e Confindustria Bari e BAT, tra gli altri).

Dalla SMA si capisce come sia prematuro profilare proposte concrete di miglioramento per l'Interclasse data la sua recente attivazione, fermo restando comunque alcune criticità, relative in particolare al primo anno del CdS L-39, degne di considerazione dagli organi di gestione del Corso.

- **Corso di studio magistrale in Relazioni Internazionali e Studi Europei LM- 52 - RISE**

Relativamente all'andamento degli avvisi di carriera nel periodo 2019-2023 si manifesta una tendenza al continuo incremento, evidenziando il fatto che i valori sono decisamente maggiori rispetto a quelli della media degli Atenei meridionali e tendenzialmente in linea con quelli della media nazionale degli atenei non telematici. Dagli indicatori sugli iscritti si sottolinea un generale incremento confermato nell'ultimo anno di riferimento (2022) di modo che vengono superati i livelli di riferimento dell'area meridionale sono in linea con quelli dell'intero Paese. Dal commento SMA relativamente agli indicatori sulla didattica (Gruppo A e Gruppo E) si denota la presenza di valori complessivamente superiori rispetto ai livelli ripartizionali e a quelli nazionali. In particolare, la quota di immatricolati che si laureano entro la durata normale del Corso raggiunge livelli superiori rispetto a quelli nazionali. Anche l'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro un anno dalla durata normale del corso si presenta in linea con gli standard nazionali. Molto ridotta, inoltre, è la percentuale di abbandono degli studi nell'ambito del CdS (dato risulta in linea con i livelli nazionali). Considerando il fattore di occupazione post-

laurea, comunque, si considera ancora fondamentale il potenziamento delle occasioni di consultazioni e di incontri di job placement con le parti sociali interessate al profilo di un laureato in Relazioni Internazionali e Studi Europei, al fine di incrementare anche quelle che sono le percentuali di occupati entro un anno dalla laurea, e garantire agli studenti un efficace e concreto inserimento nel mondo del lavoro. Altrimenti ancora, potrebbe ritenersi efficace allo stesso fine il potenziamento degli insegnamenti e dei laboratori dedicati alle “Competenze trasversali”, o la realizzazione di un numero maggiore di career day raggiungendo maggiori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro;

Si sottolinea nel commento SMA l’attenzione delle e dei docenti, degli organi di gestione del CdS e di quelli di Dipartimento, all’internazionalizzazione, i cui indicatori (Gruppo B) risultano più bassi di quelli circoscrizionali e nazionali. Nel 2020, la pandemia da COVID-19 ha causato un momento di difficoltà nelle mobilità internazionali degli studenti, andando ad avere un successivo miglioramento nel 2022. Il corso di studio ha mostrato una forte vocazione internazionale, con una partecipazione significativa degli studenti nelle mobilità Erasmus+ per studio e per tirocini. Attualmente, circa il 50% delle mobilità Erasmus+ totali del Dipartimento proviene da questo CdS. Le mobilità per studio si stanno estendendo da un semestre a un anno accademico, aumentando i CFU acquisiti all'estero (numero ulteriormente incrementato grazie alle mobilità Erasmus+ per attività di tirocinio Traineeship). I tirocini curriculari sono in crescita, con un numero crescente di studenti che li svolgono all'estero attraverso Erasmus+. Questi dati si confermano anche per le mobilità dell’anno accademico scorso e di quello corrente, ulteriormente incrementato, dal momento che si constata la tendenza crescente a svolgere il tirocinio curriculare previsto dal CdS all’estero nell’ambito del programma Erasmus+. Su questo si sottolinea l’impegno costante del Dipartimento nella stipula di nuove convenzioni con molteplici Enti, in vista delle criticità emerse dallo scorso Rapporto di Riesame Ciclico.

Con riferimento alla consistenza e alla qualificazione del corpo docente, gli indicatori mostrano innanzitutto che questo appartiene principalmente ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS e il livello della qualità della ricerca dei docenti è analogo ai valori ripartizionali e quasi in linea con quelli nazionali. L’indicatore relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate è negli ultimi tre anni intorno al 75-78%; situazione che potrebbe essere la conseguenza, oltre che dei pensionamenti, dell’ampliamento dell’offerta formativa che attualmente prevede un significativo numero di materie in alternativa al fine di consentire alla componente studentesca di poter in parte personalizzare il proprio percorso.

- **Corso di studio magistrale in Scienze delle Amministrazioni LM- 63 - SA**

Dalla SMA si evince come i dati relativi all’andamento degli avvisi di carriera e degli iscritti per la prima volta a LM-63, hanno registrato una crescita, con valori che superano quelli medi della macroarea geografica Sud, Isole e Italia.

Si sottolinea anche che la percentuale di iscritti in possesso di laurea triennale conseguita in altri Atenei raggiunge livelli quasi sempre più elevati rispetto a quelli di riferimento nazionali, segnalando un elemento di criticità rispetto all’attrattività del corso e, contemporaneamente indicando una sostanziale crescita del numero di iscritti laureati nell’Ateneo di Bari. In relazione a questo, gli stessi organi di gestione del CdS e del Dipartimento hanno realizzato alcuni interventi, come, ad esempio, la stipula di un Protocollo di intesa con il Ministero della Pubblica Amministrazione che consente ai dipendenti pubblici di poter usufruire di un incentivo per l’accesso a Corsi di Laurea, Corsi di alta formazione e Master, tra cui proprio LM-63. Si ritiene fondamentale anche il tirocinio di formazione curriculare, grazie al quale si sta rafforzando e consolidando sempre più il legame con gli enti convenzionati.



L'intento di incrementare l'occupabilità dei laureati viene perseguito da una serie di iniziative coordinate da un docente delegato del Dipartimento e da unità di personale amministrativo dedicato e spesso svolte in collaborazione anche con l'apposita Agenzia per il Placement di Ateneo.

Riguardante gli indicatori della didattica (Gruppo A e Gruppo E), di rilievo è la crescita delle *performances* degli studenti, con riferimento alle percentuali di Cfu conseguiti nel CdS che vede tutti gli indicatori in forte crescita nel corso del periodo.

Con riguardo agli indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B), si continuano a mostrare valori inferiori alla media geografica e nazionale; il dato è spiegato dalle difficoltà amministrative e finanziarie di Ateneo, riguardanti sia le operazioni di selezione degli studenti assegnatari di mobilità Erasmus+, sia le modalità di erogazione e gli importi esigui delle Borse di mobilità Erasmus+ Studio, talvolta con conseguente rinuncia degli studenti assegnatari a usufruire del periodo di studio all'estero. Su questo aspetto, il Dipartimento di afferenza del CdS, tramite l'attività di una apposita Commissione, di un docente delegato e di personale amministrativo dedicato, sta attuando azioni mirate a invertire la tendenza sinora rilevata, attraverso un incremento di Accordi interistituzionali Erasmus+ con istituzioni partner straniere e numerose altre iniziative volte a potenziare e promuovere il sistema di internazionalizzazione e ad avvantaggiare gli studenti nella mobilità internazionale. Si registra, peraltro, un aumento nel numero dei *Visiting Professor* che svolgono anche attività didattica per gli studenti e una maggiore presenza dei docenti del Dipartimento a programmi di mobilità internazionale.

Il basso dato di propensione alla internazionalizzazione potrebbe essere spiegato dall'orientamento della formazione del CdS prettamente verso le Pubbliche Amministrazioni Italiane, implicando un bacino occupazionale prettamente nazionale. Ovviamente, la consapevolezza che sempre più frequentemente alcune Amministrazioni Pubbliche sono indotte a coltivare rapporti internazionali (già solo limitatamente ai rapporti al livello di Unione Europea) induce a non trascurare questo indicatore per portarlo quantomeno in linea con le medie geografiche e nazionali di riferimento.

- **Corso di studio magistrale in Innovazione Sociale e Politiche di Inclusione LM-87 - ISPI**

I dati del corso di Laurea magistrale in "Innovazione Sociale e politiche di inclusione" (ISPI), afferente al Dipartimento di "Scienze politiche", lasciano emergere, per il 2023, una sostanziale continuità di quasi tutti gli indicatori relativi all'ingresso (dagli avvii di carriera al primo anno, agli iscritti regolari ai fini del CSTD con un lieve incremento di tutti gli indicatori, fatta eccezione per il numero di "Laureati entro la durata normale del corso" (sul dato, si rileva una flessione rispetto al 2022). I valori superano notevolmente quelli medi della macroarea geografica meridionale e dell'intero Paese.

Nel 2022, la percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso corso di studio è aumentata rispetto all'anno precedente. Relativamente alla regolarità del conseguimento della laurea, si vede come più dei 2/3 degli/le studenti si laureano entro la durata normale del Corso - superando quelli di area geografica e nazionali.

Estremamente elevata risulta, nel 2023 - e in crescita rispetto al 2022 -, la percentuale dei/delle laureati/e complessivamente soddisfatti/e del CdS (98,0%), e superiore a quella di area geografica e nazionale. Si registra, invece, una ulteriore flessione nella percentuale dei/delle laureati/e occupati/e a un anno dal titolo, con valori che risultano inferiori a quelli di area geografica e nazionali. La percentuale di abbandoni resta decisamente inferiore alla media nazionale, interessando soprattutto gli/le iscritti/e degli anni successivi al primo.

Per quanto riguarda la professionalizzazione, risultano fondamentali le periodiche consultazioni con diverse parti sociali (tra i quali il Consiglio Regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali -

CROAS Puglia - e Confindustria Bari e BAT, tra gli altri), volte a stipulare ulteriori convenzioni e a progettare laboratori su specifici insegnamenti che preparino gli/le studenti all'attività di tirocinio e a promuovere e valorizzare esperienze coerenti con il percorso formativo. Prosegue l'opera di rafforzamento della collaborazione con enti pubblici e stakeholder per promuovere ulteriori attività di tirocinio e stage che favoriscano il percorso di formazione della figura dell'assistente sociale specialista, nonché la costante supervisione dei tirocini a garanzia dello studente, attraverso una nuova Convenzione tra il Dipartimento e il CROAS che vede la partecipazione di un assistente sociale che presta servizio di orientamento e di tutorato per i tirocini presso il Dipartimento due volte a settimana.

Si rileva necessario sottolineare che, dai colloqui post-tirocinio è emersa l'esigenza, da parte degli/le studenti, di svolgere tirocini maggiormente incentrati sulla progettazione che, di fatto, rappresenterebbe l'obiettivo prioritario del corso di laurea magistrale. In questa direzione, gli organi di gestione del Dipartimento, dall'a.a. 2024/25 hanno qualificato ulteriormente l'offerta del CdS anche attraverso l'istituzione di un Corso interclasse.

Su altro versante, i livelli degli indicatori riguardanti l'internazionalizzazione evidenziano valori nulli nel 2022 (dato disponibile). L'interesse limitato verso un'esperienza di mobilità Erasmus può essere spiegato da motivazioni di carattere organizzativo, in cui particolare rilievo assume l'impegno del tirocinio curriculare.

Fonti di informazione:

- sito del Dipartimento e dei CdS, SMA e Riesame ciclico, Verbali del consiglio di CdS
- Indicatori di monitoraggio: <https://www.uniba.it/it/ateneo/presidio-qualita/ava/dati-indicatori-monitoraggio-aq/dati-indicatori-monitoraggio-aq>

## QUADRO E (segue)

### Quadro E2. PROPOSTE

Si vedano le proposte già illustrate negli altri quadri.

## QUADRO F

*Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*

### Quadro F1. ANALISI

#### Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

Dopo un'attenta valutazione e analisi la CPDS ha verificato se:

- 1) le informazioni presenti sul sito siano chiare, complete e puntuali;
- 2) le informazioni inserite nella SUA-CdS siano fruibili e intellegibili non solo per gli studenti ma anche per l'utenza esterna;
- 3) venga tempestivamente aggiornata tutta la documentazione necessaria su ciascun corso di studio offerto.

Rispetto alle informazioni legate a tutti i CdS, si evince come effettivamente, in larga parte, le

informazioni siano chiare, reperibili e aggiornate.

Si evidenzia che, ad esempio, le informazioni utili per i test di ingresso per la verifica delle conoscenze iniziali sono ampiamente disponibili, con puntualità rispetto test delle tornate precedenti, modalità delle prove, risultati.

Parimenti, le modalità di iscrizione ed immatricolazione sono chiare e non incontrano particolari criticità. Infine, per quanto concerne la materia tirocini, comune a diversi CdS del Dipartimento, è semplice ed intuitivo reperire tutto ciò che è necessario per prerequisiti, attivazione, svolgimento e conclusione.

Inoltre, per ogni CdS vi sono informazioni chiare e puntuali.

In particolare, si accede agevolmente, per ciascun CdS, ai seguenti contenuti:

- ISCRIVERSI: con notizie in merito alle modalità di immatricolazione e di iscrizione, compilazione dei diversi piani di studio e trasferimento da e verso altri corsi di laurea.
- STUDIARE: dove sono presenti le singole schede di insegnamento e i docenti di ciascun corso di studi, il calendario didattico con gli orari delle lezioni, gli appelli d'esame, le linee guida per la prova di laurea.

Sono inoltre presenti in maniera facilmente fruibile notizie in merito all'offerta formativa programmata ed erogata e alle tasse da pagare.

Inoltre, vi è una sezione intitolata ULTIMA DALLA BACHECA legata agli avvisi specifici per ciascun CdS aggiornati in tempo reale, contenenti informazioni relative a lezioni, esami ed eventi.

Ugualmente efficace nella modalità di accesso risulta essere la sezione SERVIZI AGLI STUDENTI, in particolare:

- Orientamento in ingresso
- Orientamento in itinere e Tutorato
- Orientamento in uscita "Servizio di accompagnamento al lavoro - Job placement"
- Percorsi di studio
- Competenze trasversali
- Segreteria studenti

Nella sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, inoltre, le informazioni risultano sufficienti oltre che quantitativamente anche qualitativamente.

Nella sezione INTERNAZIONALE, invece si trovano interessanti sezioni riguardanti i Network e gli accordi stipulati da Uniba, l'offerta formativa internazionale erogata, la mobilità in uscita con diverse opportunità di formazione o studio all'estero, il centro linguistico di Ateneo e una sezione specifica riguardante l'accesso all'offerta formativa da parte degli studenti internazionali.

La CPDS ha anche verificato che risulta agevole il collegamento alle SUA-CdS.

Nella sezione del sito dedicata ai laureandi, sono state fornite puntuali indicazioni sulla digitalizzazione dell'intera procedura e sulle modalità di consegna della tesi sulla piattaforma di Ateneo Biblioteca per il caricamento e l'archiviazione delle tesi di laurea, sempre più nell'ottica di una dematerializzazione dei documenti cartacei.

Fonti di consultazione minime:

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/>

<http://www.uniba.it/didattica>

<https://www.uniba.it/it/corsi/cdl-scienze-politiche>

<https://www.uniba.it/it/corsi/cdl-scienze-amministrazioni>

<https://www.uniba.it/it/corsi/cdl-scienze-politiche-economiche-amministrative>

<https://www.uniba.it/it/corsi/cdl-scienze-servizio-sociale-sociologia>

<https://www.uniba.it/it/corsi/cdl-relazioni-internazionali-studi-europei>

<https://www.uniba.it/it/corsi/cdl-innovazione-sociale-politiche-inclusione>

## QUADRO F

### Quadro F2. PROPOSTE

#### Proposta 9/F

Fornire all'interno della Sezione STUDIARE (Aule, Laboratori e Biblioteche) tutte le informazioni, oggi assenti, delle Biblioteche.

## QUADRO G

*Analisi sul recepimento da parte dei CdS/Dipartimenti/Sede delle azioni proposte dalla CPDS e ulteriori proposte di miglioramento*

### Quadro G1. ANALISI

#### Parte generale e comune a tutti i Corsi di studio

La Commissione Paritetica intrattiene un continuo e proficuo dialogo con le strutture del Dipartimento, i docenti e il personale amministrativo. Tale dialogo ha un momento culminante nella presentazione e discussione della relazione della Commissione in Consiglio di Dipartimento, avviato il giorno 28.5.2024 e a cui si vuole dare carattere permanente.

Quanto allo specifico recepimento delle proposte della Commissione va notato quanto segue. In generale l'attività della Commissione, con il prezioso contributo della componente studentesca, ha portato a continui cambiamenti migliorativi riguardo al calendario didattico e all'orario delle lezioni, nonché alle attività di tutoraggio. Specifici progressi si registrano - con riferimento alle proposte contenute nella relazione della Commissione per il 2023 - riguardo a: precorsi (proposta 1/A), migliore definizione delle competenze pregresse richieste, per quanto ancora da migliorare sensibilmente (2/A), competenze trasversali (6C), azioni per il job placement (7/C), migliore collocazione di specifici corsi (8/C), iniziativa TEDDI (9/E). Altre proposte della Commissione (in particolare riguardo alle strutture e ai servizi, 4/B) si sono scontrate con le limitate capacità di investimento del Dipartimento e dell'Ateneo. Più modesti sono stati i risultati nell'interazione con le strutture di Ateneo, ad esempio con riguardo alla situazione delle biblioteche (5/B), e ai rapporti con l'Amministrazione Comunale sulla situazione di piazza Cesare Battisti. Rimangono significativi i problemi del Dipartimento riguardo alla elevata percentuale di studenti non frequentanti (3/A), e alle competenze degli studenti relative all'esposizione scritta (11/F).

## QUADRO G

### Quadro G2. PROPOSTE

La CPDS invita il Dipartimento a:

#### **Azione 10/G**

Promuovere, anche attraverso gli Organi di Ateneo, un continuo dialogo con l'Amministrazione Comunale, al fine di migliorare il più possibile la mobilità urbana degli studenti e il decoro e la pulizia degli spazi esterni al Dipartimento, specie in occasione delle sedute di laurea

#### **Azione 11/G**

Discutere del generale tema della debolezza di molti studenti nell'esposizione scritta, e delle possibili iniziative da prendere in tal senso.

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 16 dicembre 2024, come da verbale n. 6.

#### COMPONENTI DOCENTI

F.to Prof. Gianfranco Viesti (Coordinatore)  
F.to Prof. Alessandro Costantini  
F.to Prof. Fabrizio Fiume  
F.to Prof.ssa Egeria Nalin  
F.to Prof.ssa Donatella Del Vescovo  
F.to Prof.ssa Maria Carella

#### COMPONENTI STUDENTI

F.to Stud. Anna Maria Coppolecchia  
F.to Stud. Noemi Basile  
F.to Stud. Giovanna Bagnulo  
F.to Stud. Nicola Mariano Bonvino  
F.to Stud. Vincenzo Luponio  
F.to Stud. Elena La torre